TRIESTE, Mercoledì 5 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6369
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
BIBLIOTECA CIVICA

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Anche Dunkerque è caduta

Il litorale lungo la Manica occupato fino alla Somme
Altri quarantamila prigionieri e un immenso bottino

Disastrosi effetti dell'incursione su Parigi

Fine del ciclopico annientamento

BERLINO, 4

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

«Dopo aspri combattimenti, è stata conquistata la fortezza di Dunkerque. Quarantamila prigionieri ed un immenso bottino sono caduti nelle nostre mani. Con ciò tutta la costa belga e francese, dalla Manica fino alla foce della Somme, è interamente occupata dalle truppe tedesche.

In seguito ad ulteriori, più precise informazioni, si apprende che il numero degli apparecchi nemici abbattuti ieri in combattimento sale a 104».

Successi straordinari

Dal Gran Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo aveva precedentemente comunicato:

«I combattimenti per la conquista di Dunkerque volgono alla fine. Le nostre truppe sono entrate nella città ed hanno conquistato il forte Louis alle truppe francesi che si difendono disperatamente. Il combattimento nelle strade con le truppe francesi che hanno la missione di coprire l'imbarco dei soldati inglesi, continua ancora.

Come è già stato annunciato, la arma aerea ha attaccato il 3 giugno con forze considerevoli, di tutte le specialità, la base dell'arma aerea francese nelle vicinanze di Parigi. L'attacco è stato effettuato di sorpresa. Si è riusciti ad eliminare la difesa contraerea nemica ed ottenere risultati efficacissimi con attacchi concentrati in quota ed a volo radente, contro gli aeroporti e le officine dell'arma aerea francese.

Numerosi incendi ed esplosioni sono stati osservati. Nel corso di combattimenti aerei 79 velivoli sono stati abbattuti. Nelle aviorimesse e al suolo sono stati distrutti da 300 a 400 velivoli.

La difesa contraerea tedesca ha abbattuto il 3 giugno 21 velivoli. Questi successi straordinari della arma aerea tedesca sono costati soltanto una perdita di 9 velivoli tedeschi.

Rapidità e sorpresa

Nel corso della notte dal 3 al 4 giugno, il nemico ha continuato i suoi bombardamenti in Olanda e nell'ovest e sud-ovest della Germania. I risultati sono stati minimi, come nel passato. A Rotterdam e nell'ovest della Germania un velivolo è stato abbattuto dalla difesa contraerea tedesca e due altri sono stati abbattuti dai cacciatori notturni».

Sulle azioni di bombardamento compiute dalle forze aeree germaniche sulla regione parigina, viene diramato il seguente bollettino straordinario:

«Ieri l'aviazione tedesca ha attaccato con dense formazioni di ogni specialità aeroporti ed impianti dell'aviazione francese intorno a Parigi. La rapidità e la sorpresa dell'attacco della nostra aviazione non ha dato tempo alla difesa antiaerea avversaria di entrare in azione.

La nostra aviazione ha eseguito i suoi attacchi ad alta e bassa quota contro gli impianti ed i campi di lancio dell'avversario. Numerosi apparecchi sono stati distrutti al suolo. In molti punti sono stati provocati incendi ed esplosioni; oltre 70 apparecchi avversari sono stati distrutti in combattimenti aerei. Cinque apparecchi germanici risultano dispersi».

Pioggia di proiettili

Sempre a proposito dell'attacco in massa compiuto ieri dall'aviazione tedesca nella zona parigina, si hanno inoltre questi particolari: L'aeroporto di Villeneuve di Orly è stato completamente distrutto con tutti gli apparecchi che vi si trovavano, da una pioggia di bombe di tutti i calibri. Le due grandi aviorimesse centrali e le tre laterali sono state incendiate. Nulla è rimasto intatto.

Gli aviatori tedeschi hanno visto levarsi enormi colonne di fumo e di fuoco.

Un comunicato del Comando Supremo delle Forze Armate diramato dal Gran Quartiere Generale del Führer rileva che la grande battaglia delle Fiandre e dell'Artois è finita e dichiara che essa passerà alla storia come la più grande battaglia di annientamento di tutti i tempi.

Quando il 10 maggio — prosegue il comunicato — l'Esercito tedesco iniziò la sua azione, il Führer gli aveva assegnato questo obiettivo strategico: sfondare il prolungamento della Maginot e creare le premesse per la distruzione delle Armate franco-inglesi. L'Olanda doveva venire rapidamente occupata in modo da eliminare la base della progettata operazione inglese contro il fianco dell'Esercito germanico. Il 4 giugno il Comando delle Forze Armate del Reich poteva annunziare al Führer che il grandioso compito era stato assolto.

Il comunicato, premesso di rimettere a tempo posteriore un esame dettagliato e una precisa valutazione delle realizzazioni dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina, riassume brevemente le varie fasi delle operazioni «dal cui epilogo vittorioso», scrive, il popolo tedesco potrà avere la certezza che la vittoria finale è nostra.»

Cronistoria

Tra i particolari nuovi che risaltano da questo riassunto va segnalato il seguente: le colonne corazzate tedesche scagliate verso il mare attraverso la breccia scavata tra i due fronti alleati, avanzarono con tanta rapidità che ad Abbeville sorpresero i reggimenti francesi mentre compivano esercitazioni in piazza d'armi. Il miracolo della Marna, su cui poggiavano le speranze francesi — sottolinea il comunicato — non potè verificarsi, perchè il Führer aveva preveduto a rafforzare fulmineamente con una formidabile cintura di Divisioni di fanteria, artiglieria e forze corazzate, l'odierna linea del fronte in modo che tutti i tentativi di sfondamento, per quanto accaniti, fallirono con gravissime perdite del nemico. La capitolazione del Belgio non ha nè provocato nè affrettato la disfatta degli alleati. Ciò che successe dopo la capitolazione belga non è una vittoriosa ritirata, come afferma la propaganda avversaria, bensì una fuga disordinata e la più grande catastrofe militare della storia. Anche se qualche migliaio di soldati britannici si è potuto salvare, sta il fatto che le Armate franco-inglesi hanno lasciato sulla strada di Fiandra e della Francia settentrionale incommensurabili quantità di materiale bellico.

Perdite esigue

Le perdite francesi, inglesi, belghe e olandesi ammontano in prigionieri ad oltre 1.200.000 uomini. A questo insieme va aggiunto pure l'attrezzatura bellica di 75-80 Divisioni che è stata annientata o catturata. L'arma aerea tedesca ha abbattuto dal 10 maggio al 3 giugno 1841 apparecchi nemici, di cui 1142 in combattimento e 699 abbattuti dall'artiglieria contraerea; almeno 1600-1700 altri aeroplani nemici sono stati distrutti nelle incursioni della nostra aviazione contro gli aeroporti nemici.

I tentativi di salvataggio del Corpo britannico sono costati agli inglesi assai cari. I bombardamenti della nostra arma aerea hanno affondato 5 incrociatori e 7 cacciatorpediniere, 3 sottomarini, 66 navi commerciali o da trasporto; hanno gravemente danneggiato 10 incrociatori, 24 cacciatorpediniere, 22 altre unità da guerra, 117 navi trasporto o commerciali. Le nostre forze navali hanno affondato 6 cacciatorpediniere, 2 sottomarini, una nave trasporto, un incrociatore ausiliario ed un'altra unità da guerra.

Di fronte a questo grandioso risultato, le nostre perdite risultano esigue. Esse comportano dal 10 maggio al 3 giugno: caduti 10.252 ufficiali, sottufficiali e soldati; dispersi 8463; è da ritenere che una parte di questi non farà più ritorno. Feriti: 42.263 ufficiali, sottufficiali e soldati. La nostra arma aerea ha perduto dal 10 maggio al 3 giugno 432 apparecchi. La nostra Marina da guerra non ha subito nessuna perdita.

Il comunicato conclude esaltando l'eroico valore del soldato tedesco ed affermando che la lotta continuerà fino alla totale distruzione del nemico.

Depositi e centri ferroviari presi di mira dall'aviazione inglese

LONDRA, 4

Il Ministero dell'Aria *comunica:*

«L'aviazione da caccia britannica ha continuato le pattuglie offensive durante la giornata di ieri e di buonora stamane nella regione di Dunkerque. E' stata osservata scarsa attività aerea nemica. Forze numerose della nostra aviazione da bombardamento pesante, hanno operato per tutta la notte. Sono stati compiuti attacchi sulle truppe avanzanti dal sud verso Dunkerque e sulle batterie nemiche le quali bombardavano il porto. In Germania, l'aviazione britannica ha attaccato raffinerie, depositi di benzina e magazzini di rifornimento, nonchè depositi ferroviari nella valle della Ruhr, nella Renania prussiana e nei pressi di Francoforte. Gli aerodromi nemici nel nord della Germania ed in Olanda sono pure stati oggetto di bombardamento. Per tutta la giornata di ieri, gli aerei della difesa costiera sono stati impegnati in operazioni di pattuglie e di ricognizione in appoggio delle operazioni combinate al largo della costa francese. Uno di questi aerei non è ritornato alla base. Durante la scorsa notte, gli aeroplani addetti a questo servizio, hanno effettuato nuovi attacchi sui depositi di benzina nemici del Belgio e in Olanda. Tutti i nostri apparecchi sono ritornati. I nostri bombardieri di medio calibro operanti in Francia, continuano a battere le comunicazioni nemiche nel sud del Belgio. Due cacciatori nemici sono stati distrutti.»

Apparecchi per trasporto di cannoni e carri armati

BELGRADO, 4

Notizie pervenute dalla Germania rivelano che l'industria bellica germanica sta allestendo aeroplani capaci di portare bombe da 4 tonnellate nonchè cannoni e carri armati di tipo specialissimo sui quali si mantiene il massimo segreto. Gli aerei e le nuove macchine belliche sarebbero impiegati per la prima volta per una spedizione oltremare.

L'Ambasciata nipponica verrebbe trasferita a Vernon

BERLINO, 4

L'Agenzia nipponica *Domei* informa che l'ambasciatore giapponese ha intenzione di trasferire provvisoriamente la sede dell'ambasciata a Vernon sulla Loira

Il primo bombardamento della capitale francese

Sgomento fra la popolazione civile

determinato dalla insufficente protezione

La stampa chiede pronte ed efficaci rappresaglie

PARIGI, 4

Il primo bombardamento aereo subito da Parigi dallo scoppio del conflitto ha prodotto enorme impressione nel pubblico che, come i soldati della Linea Maginot, si credeva efficacemente protetto dalle batterie della difesa contraerea, dagli apparecchi da caccia e dalle molteplici disposizioni prese dalle autorità incaricate della protezione della Capitale.

Lebrun visita i feriti

I giornali dedicano lunghe colonne all'evento, ma, attenendosi rigorosamente alla consegna, non fanno cenno delle località sulle quali le bombe sono cadute. Si sa soltanto che alcune case sono andate distrutte nei quartieri industriali situati nella zona periferica a sud-ovest della metropoli e confermano che 1090 bombe sono state lanciate dagli aerei germanici. Quanto alle vittime, 155 feriti e 45 morti, si precisa che esse sono state colpite perchè, malgrado le raccomandazioni e le disposizioni, molta gente è rimasta nelle strade durante l'incursione aerea o, pur essendo nelle case, non si sono recate nelle cantine e nei rifugi. Il Presidente della Repubblica Lebrun si è recato oggi all'ospedale di Gaugirad e all'Hotel Dieu per visitare i feriti. Il Governo ha stabilito che tutte le ore di lavoro perse in occasione degli allarmi aerei dovranno essere ricuperate.

Stasera la Presidenza del Consiglio ha diramato un comunicato per annunciare che il numero delle vittime del bombardamento è più elevato di quello che era stato in un primo tempo registrato. Altre vittime sono state estratte dalle macerie, dagli impianti distrutti e alcuni feriti sono deceduti all'ospedale. Questa sera la cifra delle vittime ammonta a 906, di cui 254 morti (59 militari e 195 civili).

In un commento ufficioso al bombardamento aereo si sottolinea oggi che bisogna assolutamente evitare di precisare i luoghi dove sono cadute le bombe e ciò per evitare che il nemico corregga la prossima volta il lancio dei suoi tiri. Si sottolinea, infatti, che l'azione di ieri è stata condotta con una fortissima aliquota di apparecchi da combattimento, ampiamente protetti da formazioni di caccia e che i piloti tedeschi non hanno lasciato cadere gli esplosivi a caso sull'agglomerato delle case, ma hanno proceduto con un chiaro piano di azione diretto contro obiettivi militari e semimilitari. Detti obiettivi erano costituiti dai campi di aviazione molto numerosi alla periferia della Capitale, dalla rete delle comunicazioni ferroviarie e dalle maggiori officine addette alla produzione bellica.

Si spera nell'America

La stampa serale mentre pubblica numerose fotografie impressionanti sugli effetti del bombardamento, insiste, non soltanto nel raccomandare alla popolazione di rifugiarsi nei ricoveri al prossimo allarme, ma anche nel reclamare immediatamente proporzionate rappresaglie, scrivendo che bisogna assolutamente che l'aviazione francese provveda non soltanto a punire gli assalitori ma anche a prevenire ulteriori azioni, dimostrando che esse scatenerebbero immediatamente la più violenta reazione.

Stampa e radio riferiscono intanto ampiamente sull'evoluzione dello stato d'animo dell'opinione pubblica americana. Si sottolinea con compiacimento la tendenza che sembrerebbe formarsi nell'opinione pubblica nordamericana per l'abbandono della politica di isolamento e in favore di una sempre più attiva non belligeranza. I testi comparsi sulla stampa americana in favore di un atteggiamento degli Stati Uniti più nettamente favorevole alla causa degli alleati, sono riprodotti in grande rilievo tipografico. Si è convinti a Parigi che in caso di estensione del conflitto il Governo di Washington si troverebbe costretto a risolvere un problema di importanza nazionale senza precedenti.

Continua poi la campagna per scagionare i Governi di Parigi e di Londra dalla responsabilità di aver contribuito all'attuale atteggiamento di Roma. Dopo i giornali mattutini, che hanno abbondantemente illustrato e commentato la situazione di imminente belligeranza del popolo italiano, quelli della sera sviluppano con abbondanti argomentazioni la tesi secondo la quale tanto il Governo di Parigi che quello di Londra hanno compiuto tutti gli sforzi per soddisfare le esigenze italiane (dieci righe censurate).

Una nota ufficiosa

«Sino alla scadenza decisiva — scrive il testo della nota odierna del Quai d'Orsay, sulla falsariga della quale si sviluppano tutte le argomentazioni della stampa parigina — la Francia non ha fatto nulla che possa servire di pretesto all'entrata in guerra dell'Italia». La nota prosegue smentendo che incidenti siano sorti tra le collettività italiane e le autorità francesi, tali da provocare delle difficoltà serie tra i due Paesi, e afferma che le vessazioni subite dagli italiani a Casablanca hanno una proporzione estremamente ristretta.» Viene anche smentito che il blocco alleato abbia potuto nuocere all'economia italiana. Gli accordi già realizzati fra l'Italia e la Granbretagna sono stati annullati non per motivi tecnici ma per motivi politici. L'Italia intende far valere le sue rivendicazioni storiche. Gli appelli e gli inviti non sono mancati da parte degli alleati per una conversazione di assieme, sia a mezzo dei loro Ambasciatori accreditati, sia con pubbliche dichiarazioni dinanzi alle due Assemblee. I Governi francese e britannico hanno fatto sapere più volte all'opinione italiana e a Mussolini le loro intenzioni. Il Governo francese, in pieno accordo con quello britannico, le ha mantenute e rinnovate nei giorni scorsi. Mussolini è al corrente di questi passi e di questo stato d'animo. Egli sa che nè nel nostro atteggiamento nè in quello dei nostri amici britannici esiste qualcosa di provocante e che noi non abbiamo mai chiuso nè chiuderemo mai la porta ad alcuna intesa e ad alcun negoziato. Se il Governo italiano abbandona la non belligeranza, egli lo farà di propria iniziativa». (Seguono ventidue righe censurate).

MIRKO GIOBBE

Menzogne a catena statate dalla realtà

BERLINO, 4

I giornali tedeschi — ora che le operazioni delle Fiandre si possono dire conchiuse — si sono messi all'opera per smascherare il contegno tenuto dalle agenzie e dalla stampa alleate specialmente durante queste tre ultime settimane e smentire ad una ad una le ridicole panzane da esse messe in circolazione.

Sotto il fuoco delle mitragliatrici

Gli ultimi imbarchi degli alleati fuggiaschi

PARIGI, 4

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Durante la notte gli imbarchi sono continuati attivamente nella regione di Dunkerque grazie alla resistenza delle nostre truppe e malgrado le difficoltà crescenti provocate dalla pressione nemica. Sul rimanente del fronte nulla da segnalare».

Il bollettino serale reca:

«L'imbarco delle truppe ritiratesi su Dunkerque è terminato oggi conformemente ai piani stabiliti. Fino all'ultimo momento, prima nei sobborghi, poi nella città stessa, di casa in casa, la resistenza eroica delle nostre retroguardie si è affermata. Il nemico, ininterrottamente rafforzato, rinserrava continuamente la sua stretta e si vedeva continuamente contrattaccato. Gli ultimi imbarchi si sono svolti sotto il fuoco delle mitragliatrici tedesche. Questa difesa implacabile ed il successo di un'operazione così vasta e difficile condotta sotto gli ordini dell'Ammiraglio Abrial e del Gen. Fagalde, avranno una influenza certa sui futuri sviluppi della lotta. I nostri soldati che ritornano dal nord e nei quali la energia resta intatta, sono pronti a nuovi ordini.

Nel corso delle operazioni d'imbarco si è dimostrata in modo eccezionale l'intima collaborazione delle nostre Armate di terra, del mare e dell'aria, alle quali le forze britanniche, Esercito, Marina ed Aviazione, hanno portato un instancabile concorso. L'Ammiraglio Abrial ha sottolineato che il lavoro compiuto dagli inglesi è stato magnifico. Il nemico aveva mirato con la sua manovra di accerchiamento ad ottenere la capitolazione.

Combattimenti si sono svolti stamane sulla bassa Somme. Abbiamo fatto dei prigionieri. Grande attività della nostra aviazione da ricognizione su tutti i fronti. Nella notte, fra il 3 e il 4 giugno, operazioni di bombardamento sono state eseguite sui campi d'aviazione e sugli stabilimenti industriali nelle vicinanze immediate di Monaco e di Francoforte. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati. Parallelamente a questa azione, l'aviazione britannica ha attaccato con importanti formazioni la regione della Ruhr, dove gli obiettivi industriali, le stazioni e le officine sono state colpite. Le perdite subite dalla aviazione nemica nel corso della spedizione di ieri sulla regione parigina si elevano ad un minimo di 25 aerei. Inoltre parecchi bombardieri, seriamente colpiti, sono stati visti in difficoltà mentre ritornavano alle loro linee.»

L'Ammiragliato francese comunica:

«Nella notte dal 3 al 4 giugno gli ultimi elementi terrestri e marittimi che agli ordini dell'Ammiraglio Abrial difendevano Dunkerque per permettere il ripiegamento e l'imbarco delle Armate alleate dal Belgio, sono stati a loro volta sgombrati in buon ordine dopo aver reso inutilizzabile il porto. In stretta collaborazione, le marine britannica e francese hanno condotto a termine un'operazione unica nella storia che ha permesso di raccogliere più di 300 mila uomini delle Armate alleate. 300 bastimenti francesi da guerra e mercantili di ogni grandezza con 200 imbarcazioni e numerose formazioni aeree hanno partecipato a questa operazione. Abbiamo perduto i cacciatorpediniere «Jaguar», «Chacal», le torpediniere «L'Adroit», «Burrasque», «Foudroyant», «Orage», «Scirocco» e la nave da rifornimento «Niger». Una gran parte degli equipaggi è stata salvata. Alcuni bastimenti hanno subito avarie. Altri hanno già ripreso il mare. L'Ammiragliato francese sapeva che l'operazione affrontata non poteva riuscire che a prezzo del sacrificio di un certo numero di unità navali ed aeree. Gli equipaggi delle flottiglie del Passo di Calais lo sapevano pure, ma, come al solito, tutti hanno compiuto il loro dovere».

«...e intanto una MEZZA-CIVILTA', una MEZZA-POLITICA, una CORRUTTELA peggiore della servitù s'inocula coi giornali francesi all'Italia; poi, subiremo la LIBERTA' della Francia, e le tendenze, qualunque saranno, francesi — e l'ORGOGLIO FRANCESE —, e ricordatevi che la Francia ci ha inoculato il secolo XVIII col suo materialismo, colle sue passioni di reazione, di distruzione, di negazione, d'individualismo. NO: a meno di cancellare tutta una credenza, tutta una coscienza d'Italiano che avete dentro, voi non potete voler questo...»

MAZZINI, lettera a V. Gioberti, a Parigi; 15 settembre 1834.

Significativi giudizi berlinesi

Le rivendicazioni dell'Italia imperiale

BERLINO, 4

Le prime truppe tedesche sono entrate a Dunkerque e vanno ributtando dalle case i difensori francesi che si battono con disperato accanimento per proteggere — come non manca di notare il bollettino odierno del Comando supremo germanico — l'imbarco dei soldati inglesi.

Il «miracolo»

Quello che capita adesso ai francesi era già capitato ai belgi e Re Leopoldo si decise ad abbandonare lo lotta anche perchè capì che il suo esercito sarebbe stato sacrificato per coprire la ritirata delle divisioni britanniche.

Ciò che fa ad un tempo ridere e uscire dai gangheri la stampa nazionalsocialista, è la pretesa britannica di gabellare il pressochè disastroso esodo dei resti dell'esercito alleato come una vittoria, anzi addirittura un «miracolo» operato dal Generalissimo Weygand. Ma che miracolo, di grazia? L'Olanda, il Belgio e una bella fetta della Francia settentrionale sono nelle mani dei tedeschi, nonchè tutti i maggiori porti sulla Manica: bisogna proprio accontentarsi di poco per riguardare come un miracolo il salvataggio di una certa parte dell'esercito alleato nelle Fiandre dall'annientamento o dalla prigionia.

Il bollettino odierno dà poi maggiori ragguagli sulle ripetute incursioni compiute ieri dall'aviazione germanica sulla grande base aerea di Parigi, con la distruzione di centinaia di apparecchi, di officine e di rimesse.

Benchè i bombardieri tedeschi si siano sforzati di colpire solo obiettivi militari, la propaganda britannica si è affrettata a diffondere una serie di sensazionali notizie sulle tragiche rovine e sulle vittime tra la popolazione civile, causate dalle bombe germaniche, e vuole come al solito montare la opinione pubblica americana, scatenandola contro il Terzo Reich. E il caso dell'Ambasciatore Bullitt, sfuggito per poco a una bomba piovuta dal cielo, giunge come cacio sui maccheroni.

Ma dove si trovava in quel momento il signor Bullit? Egli stava appunto facendo colazione — nota la *Börsen Zeitung* — insieme con il Ministro dell'Aeronautica e perciò si trovava in un edificio di carattere militare. Il signor Bullitt ha avuto somma fortuna, così come ha avuto sfortuna quando i documenti scoperti nell'archivio polacco dimostrarono l'attività guerrafondaia nel periodo prebellico.

Tono cambiato

L'organo della Wilhelmstrasse rassicura intanto gli inglesi: ben presto essi avranno di che accorgersi con quanta precisione i bombardieri tedeschi sanno raggiungere i loro obiettivi. E' un interessante preannuncio della famosa offensiva aerea contro l'Inghilterra che si concluderà forse con lo sbarco, mentre l'esercito germanico si prepara ad assestare la mazzata finale alle forze avversarie in Francia.

Di nuovo stasera il collaboratore diplomatico della *Börsen Zeitung* si occupa delle rivendicazioni italiane quali si rappresentano nell'aspra polemica attuale contro le Potenze democratiche sotto i nomi di Tunisi, Corsica, Suez, ecc.

Che dicono le Potenze occidentali? Tanto Londra che Parigi vanno assicurando che non esiste alcuna questione con l'Italia che non possa essere risolta pacificamente.

In altri tempi ben altro era il loro linguaggio e Negerle ricorda il fermo «jamais» pronunciato da Daladier. Accennato a tutti i soprusi che l'Italia ha dovuto subire nel corso di nove mesi di blocco economico franco-britannico, egli afferma che le questioni poste sul tappeto dall'Italia costituiscono il suo pieno e naturale diritto. Corsica, Nizza, Savoia, sono delitti contro l'unione nazionale e territoriale dell'Italia; Tunisi è un problema dell'eccesso della popolazione italiana; Suez insieme con Malta e Cipro appartengono al capitolo delle violazioni del diritto delle genti e degli attentati alla libertà compiuti dalle Potenze occidentali a danno dell'Italia e di tutti i popoli rinchiusi nel Mediterraneo.

Nove mesi di guerra economica franco-britannica hanno dovuto dimostrare che le basi navali degli alleati nel Mediterraneo hanno un carattere nettamente offensivo. Esse non servono già ad assicurare le comunicazioni britanniche con le Indie e quelle francesi con l'Africa e il vicino Oriente, bensì a tenere i piedi sul collo tanto all'Italia come alla Spagna.

Negerle parla poi della libertà dei mari e dichiara che, sostenendo i suoi diritti nazionali, l'Italia difende anche la libertà economica e i diritti di tutti gli Stati impediti oggi di navigare e di trafficare come vogliono. Non è possibile che una Potenza abbia a dominare tutti i mari ed esercitare il controllo armato dove e come vuole e che un'altra Potenza debba non solo adattarsi a questa soperchieria, ma vedersi minacciata da basi navali situate nel suo stesso spazio vitale.

MASSIMO CAPUTO

Vibrante rito di solidarietà presenziato da Alfieri

BERLINO, 4

Si è svolta questa sera alla Deutsch Italienische Gesellschaft, in occasione della prima visita fattavi dall'Ambasciatore Dino Alfieri, una vibrante manifestazione di solidarietà italo-tedesca. Vi hanno partecipato rappresentanti del Governo, delle Forze Armate, del Partito, dell'arte, delle scienze e delle industrie. Erano presenti, fra gli altri, i Ministri del Reich, Rust e Seldte, il Sottosegretario agli Esteri Weisszacher, i Sottosegretari Woerman e Habicht, il comandante della piazzaforte di Berlino, il Primo Borgomastro della città.

Fianco a fianco

Da parte italiana erano presenti il Plenipotenziario Rocco, direttore generale della stampa estera al Ministero della C. P., il R. Console Generale, l'Ispettore dei Fasci e tutto il personale dell'Ambasciata.

Il Segretario di Stato von Tschammer Osten presidente dell'associazione ha pronunziato un importante discorso rilevando come nella presente lotta l'Italia amica sia al fianco della Germania e come le forze di questi due Imperi costituiscono la più salda garanzia del mantenimento d'una Europa che, conscia della sua missione culturale, non vuole cadere in disfacimento per l'azione di elementi dissolvitori.

Un comune destino avvicina i due popoli, animati dalla volontà del Führer e del Duce. Rivolto un caldo saluto all'Ambasciatore del Re Imperatore, von Tschammer Osten ha inneggiato alle sorti delle due Nazioni amiche e dei loro grandi Capi.

Ha preso poi la parola Dino Alfieri, il quale ha esaltato le tradizioni culturali dei due Paesi incontratisi ora nello spirito nuovo di due Rivoluzioni, le quali assicureranno un nuovo ordine di giustizia sociale e politica in Europa.

Mussolini e Hitler

«Mussolini e Hitler escono entrambi dalle file del popolo — ha continuato l'Ambasciatore — e dei popoli conoscono i veri bisogni e i veri ideali. L'Italia e la Germania hanno già cementata la loro solidarietà in contingenze di grande portata politica: al tempo delle sanzioni ed ancora, all'inizio di questo conflitto nel quale sono destinate ad affratellarsi sempre più attraverso l'azione. La vittoria militare dell'Asse segnerà l'inizio per l'Italia e la Germania di una grande missione da svolgere per l'avvenire dell'Europa e del mondo. Crollate le egemonie plutodemocratiche, la civiltà del secolo nostro sarà plasmata dal concorde lavoro dell'Italia e della Germania e dei loro due Capi, che additano al mondo intero la via del rinnovamento in cui esso troverà prosperità e pace».

Quando l'Ambasciatore ha concluso con un fervido saluto al Duce ed al Führer una lunga acclamazione in cui vibravano accomunati i nomi dei due Capi e dei due Paesi si è elevata. Il raduno durante il quale sono stati proiettati i nuovissimi documentari bellici, si è svolto in una atmosfera di schietto e cordiale cameratismo italo-tedesco. Sono stati inviati calorosi telegrammi al Duce ed al Führer.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Assunzione di personale femminile e di pensionati per i servizi civili - Nuove costruzioni della Marina da guerra - Ammasso obbligatorio dell'avena - Norme per il controllo del consumo

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, segretario il Sottosegretario alla Presidenza.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo: Un disegno di legge concernente l'assunzione di personale femminile e di pensionati per assicurare il funzionamento dei servizi civili. Per provvedere alla sostituzione del personale maschile delle pubbliche amministrazioni richiamato alle armi, viene consentita l'assunzione di personale femminile e pensionato in deroga alle vigenti disposizioni che vietano e limitano tale assunzione.

Materie belliche

Un disegno di legge per garantire la disciplina dell'industria di guerra. Con tali provvedimenti, al fine di assicurare la perfetta efficienza e la disciplina degli stabilimenti industriali, si stabiliscono sanzioni per le infrazioni alla disciplina produttiva degli stabilimenti stessi.

Uno schema di R. D. L. con il quale si apportano modifiche al R. D. L. 13 dicembre 1939-XVIII n. 1805 concernente la denuncia e la raccolta dei rottami e manufatti di rame non in opera, nel senso di costituire l'Ente distribuzione rottami ai Comuni per quanto riguarda la raccolta ed il pagamento del rame denunciato allo scopo di rendere più agevoli e sollecite le relative operazioni.

Su proposta del Ministro degli Affari Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti intesi a dare esecuzione ad accordi internazionali di carattere vario.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro degli Interni:

Un disegno di legge per la disciplina delle professioni sanitarie ausiliarie infermieristiche di igiene sociale, nonchè dell'arte ausiliaria di puericultrice.

Un disegno di legge concernente le modalità di assunzione delle assistenti sanitarie visitatrici presso gli enti pubblici.

Uno schema di R. D. col quale, in armonia con la politica demografica del Regime, si riduce da 28 a 25 anni il limite di età per ottenere l'autorizzazione a contrarre matrimonio nei riguardi degli appartenenti al Corpo degli agenti di P. S.

Su proposta del Ministro dell'Africa Italiana:

Uno schema di R. D. concernente l'applicazione nell'Africa Italiana della legge sull'organizzazione della Nazione per la guerra.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di R. D. per il riordinamento dell'Ispettorato generale del Ministero di Grazia e Giustizia.

Un disegno di legge sui giudici conciliatori.

Un disegno di legge sul gratuito patrocinio.

Uno schema di R. D. riguardante il nuovo Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori.

Un disegno di legge riguardante la nomina di alto-atesini a posti di notaro nei Comuni dell'Alto Adige.

Flotta e Aeronautica

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Un disegno di legge recante nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee.

Su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo, Ministro della Guerra:

Un disegno di legge concernente l'iscrizione a matricola delle benemerenze acquisite dal personale civile in O. M. S.

Uno schema di R. D. contenente le norme per la sistemazione in ruolo degli avventizi squadristi in servizio presso l'Amministrazione della Guerra.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina:

Un disegno di legge relativo a maggiori assegnazioni al bilancio del Ministero della Marina per nuove costruzioni navali.

Un disegno di legge concernente modificazioni all'art. 3 della legge 22 luglio 1939-XVII n. 1180, relativa al ruolo speciale degli ufficiali di complemento della R. Marina.

Un disegno di legge relatico al trattamento di ausiliaria agli ufficiali Ammiragli e Generali della R. Marina.

Un disegno di legge che dà facoltà al Ministro della Marina di aumentare i posti per l'ammissione alla Regia Accademia navale.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di R. D. che apporta emendamenti al regolamento della navigazione aerea, approvato con R. D. 11 gennaio 1925-III n. 356.

Uno schema di R. D. relativo alla sistemazione a matricola degli operai salariati di mestiere della R. Aeronautica che abbiano la qualifica di Squadristi.

Il piano regolatore di Fiume

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Un disegno di legge col quale si autorizza la spesa per la costruzione di un primo gruppo di opere intese ad agevolare il traffico degli oli minerali a Porto Marghera (Venezia) secondo un programma già predisposto, al quale si darà gradualmente attuazione.

Un disegno di legge che autorizza un'ulteriore assegnazione di fondi per la costruzione e la sistemazione degli edifici destinati al servizio politico doganale turistico nei principali valichi di frontiera.

Un disegno di legge recante modifica all'art. 8 del regolamento speciale per l'attuazione del piano regolatore edilizio di massima della città vecchia di Fiume e delle zone adiacenti allo scopo di agevolare la costruzione dei nuovi fabbricati.

Un disegno di legge col quale si provvede alla sistemazione dei ruoli dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, degli avventizi Squadristi.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Un disegno di legge relativo alla disciplina della raccolta, preparazione e distribuzione dei mangimi.

Un disegno di legge che riduce la quantità di grano da non conferire all'ammasso. Sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, il provvedimento fissa nella misura massima di due quintali per testa la quantità di frumento che può essere trattenuta dai produttori di grano per il fabbisogno proprio e dei propri dipendenti.

Un disegno di legge recante disposizioni per le attrezzature tecniche degli Enti economici dell'agricoltura.

Uno schema di provvedimento col quale si dispone l'ammasso obbligatorio dell'avena di produzione nazionale, nonchè di quella introdotta nel territorio del Regno dalla Libia, dall'A. O. I., dall'Albania ed eventualmente dall'estero anche in temporanea importazione.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Un disegno di legge con cui i benefici già concessi ai ferrovieri combattenti della guerra 1915-1918, dell'A. O. e della Spagna, e a quelli iscritti ai Fasci di Combattimento in data anteriore al 28 ottobre 1922, vengono estesi a tutti coloro che ne erano esclusi a causa della data di assunzione.

Un disegno di legge che fissa la tassa ridotta di lire 10 per gli apparecchi radiofonici destinati alle organizzazioni del Regime e alle masse popolari e affida al Ministero delle Comunicazioni il compito di stabilire i requisiti tecnici di tali apparecchi e di approvare i campioni relativi.

Uno schema di R. D. che determina le norme per la sistemazione in ruolo degli avventizi Squadristi in servizio presso l'Amministrazione postelegrafonica e presso l'azienda di Stato per i servizi telefonici.

Su proposta del Ministero delle Corporazioni:

Un disegno di legge concernente norme per il controllo della distribuzione dei generi di consumo.

Uno schema di R. D., contenente norme per la sistemazione in ruolo degli avventizi Squadristi in servizio presso il Ministero delle Corporazioni, i Consigli provinciali delle Corporazioni e gli enti di diritto pubblico dipendenti o sottoposti alla tutela o alla vigilanza del Ministero stesso.

Un disegno di legge per l'aumento del capitale dell'Azienda Minerali Metalli Italiani (A.M.M.I.) da lire 100 milioni a lire 140 milioni.

Su proposta del Ministero della Cultura Popolare:

Un disegno di legge per la protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 11,30.

Solenne rito all'Accademia

Il Duce inaugura la Mostra di cimeli verdiani

Un'alata orazione di Luzio

ROMA, 4

Il Duce ha inaugurato oggi, nella sede della Reale Accademia d'Italia, la Mostra di autografi di Giuseppe Verdi e di cimeli verdiani, organizzata dall'Accademia stessa per dare maggiore risonanza al generoso gesto con il quale il Duce si è compiaciuto destinare alla massima istituzione culturale del Regime le 365 lettere che il grande compositore italiano aveva scritto a Giuseppe Piroli.

Alla cerimonia assistevano i Ministri dell'Africa Italiana, dell'Educazione Nazionale e dei Lavori Pubblici, e numerose alte personalità del mondo politico e culturale italiano. Erano pure presenti i discendenti di Giuseppe Verdi e di Giuseppe Piroli.

La cerimonia

Ricevuto dal presidente della Reale Accademia d'Italia senatore Luigi Federzoni e dai membri del Consiglio accademico e della commissione verdiana, il Duce ha preso posto con gli altri invitati, nell'auditorium. Dopo il «saluto al Duce» ordinato dal Presidente della Reale Accademia d'Italia cui ha fatto eco l'A Noi!» dei convenuti, l'Accademico d'Italia Alessandro Luzio ha pronunciato il discorso inaugurale.

L'oratore ha esordito ricordando i forti vincoli di affetto e di reciproca stima e comprensione che caratterizzano l'amicizia tra Giuseppe Verdi e Giuseppe Piroli. Questi era il consigliere di fiducia nella vita intima e nella vita pubblica del grande compositore. E le 365 lettere del Verdi, che il Duce ha destinato recentemente alla Reale Accademia d'Italia, attestano tale illuminata amicizia, la quale raggiunse un così alto calore di affetto che il dolore della morte del Piroli minacciò quasi di interrompere la composizione, allora in atto, del «Falstaff».

Come ogni sommo spirito italico, completo e poliedrico, Verdi aveva in grado eminente le virtù della razza. Il carteggio col Piroli conferma come il grande musicista possedesse limpida visione delle umane cose, acume psicologico, veridicità, indomita foga nel superare gli ostacoli per raggiungere la vetta, non ad appagamento di ambizione personale, ma ad onore a pro della Patria e dell'arte, religiosamente adorate.

Uomo e artista

L'Accademico Luzio ha illustrato alcune delle più importanti lettere del carteggio per porre in evidenza l'alta intuizione che il Verdi portava anche nei problemi sociali ed economici della Nazione, anticipando nel pensiero e più ancora nell'auspicazione, quelle che sono state poi, per il genio e la volontà del Duce, le realizzazioni dell'Italia fascista in ogni campo delle attività spirituali e pratiche del nostro popolo. L'oratore ha ricavato dalla nuovissima documentazione gli elementi più vivi ed efficaci per tracciare un magistrale profilo dell'uomo, spoglio per suo conto, d'ogni ambizione, ostile ai profittatori di ogni genere, modesto nella sua gloria, severissimo con sè stesso nella disciplina del lavoro, generoso, indulgente e altruista nei riguardi di tutti, il quale ebbe dell'arte un culto profondo, ma sentì sempre ed in modo nobilissimo la religione della Patria.

Dei valori dell'uomo pari a quelli dell'artista si rendeva, massima interprete per la storia, Giuseppina Strepponi in una lettera pure acquisita fra i cimeli più pregiati dell'Accademia, lettera ispirata a un appassionato lirismo nella quale essa elevava ingenuamente un magnifico inno alla figura morale del marito. Alessandro Luzio ha così concluso:

«Verdi aveva deprecato «trombe pubblicitarie» anche dopo morto, ordinando «funerali modestissimi» allo spuntar del giorno o all'«Ave Maria della sera», senza canti e suoni, «bastando» due preti, due candele e una croce, egli che pel venerato Manzoni aveva composto la portentosa «Messa da requiem!»

La sua ingiunzione non fu rispettata, ma il popolo italiano doveva quel plebiscito di riconoscenza e di affetto all'aedo del Risorgimento, il cui grido costante, per quarant'anni dopo morto Cavour, fu sempre l'invocazione di «un uomo, un uomo degno e forte per condurre i destini della Patria».

L'odierna celebrazione verdiana disposta dalla Reale Accademia, costituisce quell'auspicio di potenza, di gloria, a cui ha diritto la rinnovellata Nazione, oggi che turbinoso incalzar di eventi rende vicino il giorno di chiamare gli italiani a inderogabili rivendicazioni nel nome augusto del Re Imperatore, agli ordini Vostri o Duce, insonne, prodigioso animatore».

L'applaudito concerto

Il Duce ha ascoltato con interesse il discorso, dando il segnale degli applausi, quindi ha inaugurato la Mostra degli autografi e dei cimeli verdiani, sistemata nella Loggia di Psiche e nella Sala della Galatea, interessandosi alle spiegazioni fornitegli dal Presidente dell'Accademia e dall'Accademico Luzio e soffermandosi davanti alle vetrine dove è raccolto l'importante materiale che tratteggia la vita e l'opera di Giuseppe Verdi compositore, deputato e uomo di cuore, italiano in tutte le manifestazioni della sua instancabile attività.

A visita conclusa, il Duce ha raggiunto il magnifico giardino della Farnesina ed ha preso posto di fronte all'esedra verdeggiante, dove era disposto il complesso sinfonico dell'orchestra di Santa Cecilia, che sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari, ha eseguito un programma di musica verdiana. Le note del «Preludio» del 4.o atto della «Traviata» hanno aperto il programma, che è stato proseguito con la sinfonia dell'«Aida», inedita per l'Europa, che ha potuto essere eseguita per la prima volta, grazie alla speciale concessione che la famiglia Carrara-Verdi ha voluto fare alla Reale Accademia d'Italia per rendere omaggio al Duce. La sinfonia dei «Vespri siciliani» ha concluso il programma musicale.

Il Duce che ha ascoltato con vivo piacere, dopo essersi congratulato col maestro Molinari, ha lasciato la Farnesina ossequiato dalle personalità, mentre l'orchestra intonava «Giovinezza».

Ritorno in volo del Viceré ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 4

Stamane il Viceré, di ritorno dall'Asmara, ha atterrato all'aeroporto della capitale.

Conseguenze della sconfitta

L'ampiezza, l'importanza e le conseguenze della grande vittoria tedesca nelle Fiandre appaiono sempre più gigantesche e tali da superare di molto i limiti di un successo tattico, per quanto di vaste proporzioni. La più grave e importante delle conseguenze della dura sconfitta alleata consiste però nella separazione materiale dei due eserciti alleati che restano ora divisi dalla Manica per un tempo non certo breve, date le gravi perdite sofferte dal corpo di spedizione britannico e le necessità di difesa imposte alla Granbretagna. L'avvenimento è di enorme importanza strategica, poichè la notevole superiorità numerica, di armi e di aviazione della Germania in confronto ai suoi nemici le consentirà di attaccarli separatamente in condizioni eccezionalmente favorevoli

L'alto numero dei prigionieri catturati dalla Germania durante la battaglia delle Fiandre — che aggiunti a quelli olandesi e belgi portano la cifra complessiva a circa 1.270.000 — è un altro degli aspetti della vittoria germanica, oltre a quello della vasta conquista territoriale di Paesi ricchissimi e ben provvisti di ogni risorsa e a quello tutt'altro che trascurabile dell'immenso bottino catturato. Il salvataggio di parte delle truppe dal campo trincerato di Dunkerque sposta ben poco il risultato complessivo dell'azione.

Il calcolo delle disponibilità dell'esercito francese, che ormai dovrà lottare da solo contro quello tedesco, è alquanto sconfortante. Le perdite ingenti sofferte nelle Fiandre, i presidii della linea Maginot, le armate delle Alpi, le truppe dislocate in Corsica, in Algeria e in Tunisia riducono sensibilmente l'entità della massa di manovra di cui può disporre il Generale Weygand. Questa massa, anche col computo più favorevole non si ritiene possa superare le sessanta divisioni, poche per resistere alla nuova offensiva avversaria su un fronte di circa 350 km. Limitando anche a una decina quelle da tenere in riserva, ne consegue che ogni divisione dovrà tenere, in media, un fronte di circa 7 km. di terreno quasi completamente piano e privo di grandi ostacoli naturali.

Per portare un termine di raffronto, ricorderemo che nel 1918, sull'altipiano dei Sette Comuni, le nostre divisioni — nonostante la più facile difendibilità del terreno di montagna — tenevano un fronte di poco superiore ai 2 km. Ora, è bensì certo che la Francia farà ogni sforzo per aumentare le sue disponibilità, sia alleggerendo altri settori, sia con visite sanitarie di controllo, ma è chiaro che i termini del problema muteranno ben poco: le forze attuali della Repubblica non sono più suscettibili di aumenti apprezzabili.

L'Inghilterra dal canto suo non si trova in migliori condizioni; non le mancano gli uomini, ma le occorre del tempo considerevole per fare delle divisioni e dei Corpi d'Armata atti ad affrontare l'urto di un esercito come quello tedesco. Per premunirsi dagli sbarchi di truppe nemiche lungo le coste estesissime, lo Stato Maggiore non potrà evitare un grande disseminamento di forze, i cui spostamenti successivi non sarebbero molto facili, dato che le ferrovie britanniche rispondono ad esigenze commerciali, ma non certo militari.

Se gli alleati volevano inizialmente assicurarsi una qualche probabilità di raggiungere la vittoria con le armi, avrebbero dovuto predisporre e opporre all'esercito tedesco in Francia una massa di armati non inferiore a quella del loro avversario e una aviazione per lo meno eguale. Il non aver compreso questa elementare necessità che, pur non garantendo la vittoria, aiutava però a rendere difficile quella del nemico, ha dato alla guerra un andamento non certo favorevole agli alleati che oggi, divisi fra loro dal mare, vedono ogni giorno diminuire le loro già limitate possibilità di difesa.

Gen. ALDO CABIATI

Nuovi duelli aerei nel cielo svizzero

BERNA, 4

(V. F.) Un comunicato dello Stato Maggiore informa che alcuni aerei stranieri hanno oggi sorvolato il territorio svizzero nella regione del Giura bernese ai confini con la Francia. Come nei casi precedenti, gli aerei svizzeri hanno impegnato combattimento con essi. Il comunicato aggiunge che a quanto è stato è possibile constatare due o tre apparecchi di nazionalità tedesca sarebbero caduti dall'altra parte della frontiera, ossia in territorio francese. Si deplora anche la perdita di un aeroplano svizzero.

Si comunica che due soldati tedeschi dell'equipaggio dell'apparecchio che domenica è caduto presso Yverdon sono stati internati. Il pilota di quest'apparecchio ed i 4 occupanti dell'apparecchio caduto la sera precedente che sono deceduti hanno avuto oggi solenni onoranze militari a Neuchâtel, alla presenza delle autorità della Legazione germanica e di ufficiali dell'Esercito elvetico. Le salme sono state trasportate in Germania scortate fino al confine con gli onori militari.

Von Papen ricevuto dal Presidente della Turchia

ISTANBUL, 4

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, presente il Segretario generale aggiunto al Ministero degli Esteri, l'Ambasciatore del Reich von Papen.

L'Ungheria segue gli eventi con le armi al piede

BUDAPEST, 4

I giornali commentano il 20.o anniversario della firma del trattato del Trianon che ricorre oggi, constatando che i trattati di pace parigini hanno causato il malcontento mondiale che ha condotto all'attuale guerra e rilevando che in questo momento storico, l'Ungheria, la quale non ha mai perduto la fede in se stessa ed ha già ottenuto una parziale riparazione delle ingiustizie subite, segue gli eventi con le armi al piede.

La Missione giapponese festeggiata a Milano

MILANO, 4

Festosamente accolta, è giunta a Milano, che sin dalla mattina era pavesata di bandiere italiane e nipponiche, la Missione di amicizia giapponese. Alla stazione che era un tripudio di trofei e bandiere italiane e nipponiche gli ospiti sono stati salutati dalle maggiori autorità e gerarchie della città. Mentre le musiche militari intonavano gli inni nazionali dei due Paesi amici, i componenti la Missone hanno passato in rivista le rappresentanze fasciste. Allorchè la Missione ha raggiunto l'esterno della stazione la numerosa folla che, assiepata dietro lo schieramento dei gruppi dopolavoristici, sventolava bandierine giapponesi, ha vivamente acclamato all'indirizzo del Giappone. Gli ospiti hanno subito raggiunto l'albergo da dove, dopo una breve sosta, accompagnati dal Prefetto, dal Federale e da altre Gerarchie si sono diretti alla sede del Popolo d'Italia. *Ricevuti dal corpo redazionale e dal personale amministrativo essi hanno subito raggiunto lo studio di Arnaldo alla cui memoria il capo della Missione Ambasciatore straordinario Sato ha reso omaggio deponendo un gran mazzo di rose*

Maria di Piemonte nella metropoli lombarda

MILANO, 4

Nel tardo pomeriggio, proveniente da Torino, è qui giunta in forma privata la Principessa di Piemonte, che si è subito diretta a Palazzo Reale.

Le facilitazioni ferroviarie in vigore da oggi

ROMA, 4

Le ferrovie dello Stato hanno disposto che in vista dell'anticipata chiusura delle scuole, le abituali facilitazioni di viaggi per coloro che si recano in località balneari e climatiche siano emesse da tutte le stazioni della rete a decorrere dal giorno 5 giugno.

Il "colossale disastro militare,, nell'esplicita ammissione di Churchill

"Dobbiamo aspettarci da un momento all'altro che i tedeschi infliggano un altro colpo a noi o alla Francia,,

LONDRA, 4

Viva attesa regnava oggi alla Camera dei Comuni per le promesse dichiarazioni del Primo Ministro sull'andamento della guerra. L'aula e le tribune sono andate affollandosi durante l'ora riservata alle interrogazioni, sicchè quando Churchill ha iniziato il suo discorso, non vi era un solo posto vuoto. Il discorso, relativamente breve, è stato interrotto da applausi quando il Primo Ministro ha spiegato che una settimana addietro pareva che l'intero Corpo di spedizione britannico si dovesse arrendere o essere massacrato, e quando ha precisato la cifra delle truppe scampate al disastro, che egli stesso ha definito «un colossale disastro militare», e infine quando ha detto che, come estrema risorsa, l'Impero britannico invocherebbe il soccorso dell'America.

"Un vero miracolo,,

Il sig. Churchill ha incominciato col dire che a Calais, dopo quattro giorni di combattimenti nelle strade, le truppe britanniche avevano subìto perdite tanto gravi che dei superstiti che poterono poi essere trasportati in Inghilterra soltanto trenta non erano feriti.

Una settimana addietro ha continuato il Primo Ministro, *temevo di dover annunciare il più grave disastro militare della storia britannica. Avevo, infatti, motivo di temere che tutte le truppe partecipanti alla battaglia nella Francia del nord fossero sul punto di doversi arrendere o di lasciarsi massacrare dal primo all'ultimo uomo. Ora sono lieto di poter, invece, annunciare che 335.000 soldati inglesi e francesi sono stati trasferiti dalle Fiandre mercè un vero miracolo.*

Dopo aver descritto l'accanimento dei combattimenti svoltisi nelle Fiandre e la superiorità e la pressione inesorabile delle forze germaniche, il sig. Churchill ha asserito che tra morti, feriti e dispersi, le perdite del Corpo di spedizione britannico sono ascese ad oltre 30.000 uomini. Sono stati perduti, inoltre, circa 1000 cannoni e tutti i carri britannici e tutti gli altri trasporti, «perdite enormi che rallenteranno ancora il nostro sforzo di guerra».

«Quel che è avvenuto in Francia e nel Belgio — ha proseguito il Primo Ministro — *costituisce un colossale disastro militare. L'efficienza dell'Esercito francese è stata intaccata. Il Belgio è perduto e tutti i porti della Manica sono nelle mani di Hitler. Dobbiamo dunque aspettarci da un momento all'altro che i tedeschi infliggano un altro colpo a noi o alla Francia».* (Lunghi mormorii, viva impressione).

Difesa fino alla morte

Dopo una lunga pausa, il sig. Churchill riprende:

«Se saremo attaccati sapremo difenderci e considerando le nostre possibilità di difesa bisogna tener presente che ora abbiamo nel territorio nazionale forze militari incomparabilmente più poderose di quelle che abbiamo avuto a nostra disposizione in Inghilterra sia durante questa guerra, sia durante il conflitto mondiale. Guardiamoci però dall'attribuire alla liberazione di una gran parte del nostro Esercito gli attributi di una vittoria. Le guerre non si vincono con le ritirate e gli sgomberi. (Applausi). *D'altro canto non c'è motivo per cui in qualche mese non si possa riparare alle improvvise e gravi perdite che abbiamo sofferte.*

Eden a capo chino

«Non ci limiteremo a fare una guerra difensiva. Abbiamo da assolvere il nostro dovere verso i nostri alleati. Dobbiamo ricostituire e riequipaggiare il Corpo di spedizione britannico. A tutto questo si sta già provvedendo, ma nello stesso tempo dobbiamo portare a tale grado di efficienza la difesa del nostro territorio, da far sì che per assicurarlo contro l'invasione basti la minore quantità possibile di truppe. Il Governo adopererà inoltre inesorabilmente i suoi poteri contro gli stranieri di ogni nazionalità e contro quegli stessi inglesi che potrebbero, in caso di invasione, recar danno alla sicurezza del Paese».

Dopo aver alluso anche alla possibilità che per l'invasione della Granbretagna, i tedeschi ricorrano ai mezzi di guerra più impensati, e ai più astuti e imprevedibili stratagemmi, il sig. Churchill ha avvertito che di tutto questo si discuterà in una apposita seduta segreta del Parlamento, che si terrà probabilmente martedì prossimo.

Churchill ha soggiunto:

«L'Impero britannico e la Repubblica francese, uniti insieme difenderanno fino alla morte i loro territori nazionali, aiutandosi a vicenda come buoni camerati fino al limite massimo delle loro forze. Quanto a noi, difenderemo la nostra Isola a qualunque costo. Non ci arrenderemo mai! Combatteremo in Francia, nei mari e negli oceani, in terra, nei cieli, nelle nostre strade, sempre e dovunque sino alla fine!».

Il Primo Ministro ha così concluso:

«Anche se, e rifiuto di credervi, questa nostra Isola dovesse in gran parte essere soggiogata e ridotta alla fame, il nostro Impero, armato e protetto dalla flotta britannica, continuerebbe la lotta fino al sopraggiungere delle forze del nuovo mondo per il salvataggio e la liberazione del vecchio mondo».

Tetra e tempestosa era l'atmosfera della Camera. Vicino a Churchill era Eden che stava a capo chino ed evitava di affrontare lo sguardo dei deputati. Il Ministro della Guerra appariva smunto e come un'ombra del bellicoso Ministro sanzionista.

La lunga dichiarazione di Churchill è stata ascoltata dalla Camera in religioso silenzio, mentre sul viso di ogni deputato appariva la ansietà crescente a mano a mano che si rivelavano le ammissioni ufficiali del colossale disastro. Invano la fiorita oratoria del Premier ha cercato di rianimare lo spirito dei deputati: un senso di abbandono era dipinto su tutti i volti.

L'odissea dei connazionali nel Marocco

Intimidatorio crescendo di ignobile livore antitaliano

Una serie di abusi ormai intollerabili

TANGERI, 4

Gli sconci attacchi contro l'Italia del quotidiano Petit Marocain *di Casablanca, hanno suscitato un'ondata di indignazione presso le collettività non appartenenti al connubio anglo-francese.*

Nonostante le proteste delle autorità diplomatiche italiane presso questa amministrazione, che dovrebbe essere internazionale e nonostante le precise disposizioni di legge che vietano in Tangeri la diffusione di organi di stampa atti a turbare l'ordine pubblico, non si è sinora ritenuto opportuno prendere nessun provvedimento per ovviare al disgustoso sconcio, mentre è rigorosamente vietata la diffusione di qualsiasi pubblicazione non gradita alla Francia. Tali abusi sono da tutte le classi disinteressate ritenuti eccessivi e ormai intollerabili.

Si segnala intanto da Casablanca che, al fine di esasperare i numerosi italiani residenti al Marocco francese e provocare qualche reazione che servirebbe di pretesto per nuove persecuzioni poliziesche, un italofobo quotidiano di Casablanca ha ripreso, anche più violentemente, la campagna di insinuazione e di dileggio contro l'Italia. Naturalmente le autorità locali tacciono dinanzi a tale sconcia gazzarra.

Da Rabat si segnala che è colà giunto un nuovo contingente di profughi da Gibilterra, accompagnati da dame della Croce Rossa e da commissari di polizia inglesi. Alcuni di essi interrogati perchè siano stati inviati al Marocco francese anzichè nella più vicina Tangeri, hanno dichiarato, che da quanto si afferma nella stessa Gibilterra, a Tangeri lo «statu quo» internazionale sembra minacciato da nuove necessità politico-militari delle Potenze alleate, preoccupate delle manifestazioni spagnole di questi ultimi giorni.

Ondata di odio a Porto Said

ROMA, 4

Notizie da Porto Said al Giornale d'Italia *recano che anche colà si sta registrando un'ondata antitaliana. Infatti, 700 impiegati e operai italiani della Shell sono stati nel giro di 24 ore licenziati a Porto Said, per il semplice motivo che una società inglese non poteva tenere più al suo servizio personale italiano.*

Tutti gli impiegati italiani della Compagnia del Canale di Suez, dai piloti agli operai a cottimo, sono stati sospesi a tempo indeterminato.

La «Compagnie Française Municipale du Gaz» ha voluto seguire l'esempio, con l'aggiunta di una ormai consueta e nota vigliaccheria, il licenziamento degli italiani non volutisi naturalizzare. E i licenziati inoltre non possono ritornare in Patria poichè le autorità non concedono il visto. Tutto ciò senza accennare alle minacce e alle visite, che si risolvono in vere e proprie perquisizioni, quando i nostri connazionali scendono sulle banchine dai piroscafi di passaggio.

Ma quello che importa di più e che dimostra quanto sia vera e sacrosanta la tesi dell'Italia che il Canale di Suez è una porta chiusa vigilata da chi non ha diritto di presenza nel Mediterraneo, sono le vessazioni, gli impacci, l'ostruzionismo creati al nostro transito marittimo. La nafta ad esempio è dosata per i piroscafi italiani, che non possono fare quello che si dice il «pieno».

Troppo tardi

BERLINO, 4

Col titolo «Troppo tardi», il collaboratore della Börsen Zeitung *si occupa delle rivendicazioni italiane, ora di scottante attualità e sempre tenacemente disconosciute dalle plutocrazie occidentali. Il giornale rileva che nessuno in Italia ha dimenticato il «Giammai» di Daladier del 1938, e che, nel frattempo, l'Italia fascista ha avuto modo di fare amarissima esperienza dello spirito di ostilità e di prepotenza con cui i franco-inglesi hanno applicato nei suoi riguardi il blocco economico. Nove mesi di guerra economica hanno dimostrato che Malta, Cipro, Gibilterra, Suez e la Corsica sono basi che hanno carattere esclusivamente offensivo e che vengono sfruttate soltanto per violentare la vita e la libertà economica dell'Italia e delle altre Nazioni mediterranee. Quindi l'Italia non difende soltanto i suoi inalienabili diritti nazionali, ma anche la buona causa di tutti i popoli violentati nella loro libertà e privati del diritto elementare di esercitare senza molestia i traffici marittimi. Tra le grandi Potenze deve esistere l'equiparazione di diritti; non è ammissibile che una sola si arroghi l'arbitrio di spadroneggiare in tutti i mari della terra, di esercitarvi un controllo armato, di stabilire le sue basi nel bel mezzo dello spazio vitale degli altri, sul conto dell'Italia fascista coloro stessi che puntarono sulla carta perduta durante la conquista dell'A. O. e poi nella Spagna, l'articolista sottolinea che, come per la guerra di Etiopia e per l'intervento nella Spagna, tutti gli italiani sono oggi più che mai agli ordini del Duce.*

Angherie a Gibilterra contro gli spagnoli

MADRID, 4

L'Arriba annuncia che a Gibilterra sono stati arrestati molti spagnuoli irredentisti e che lo sgombero della piazzaforte continua a ritmo accelerato. Lo stesso giornale ricorda che d'Israeli disse che nell'Impero biritannico, costituito da tante centinaia di elementi non può staccarsene uno senza che tutta la grande struttura rischi di crollare.

«Noi per nostro conto — conclude l'Arriba — non riposeremo finchè non si stacchi da quell'Impero un altro pezzo: Gibilterra la quale è terra di Spagna».

Tutti i giornali pubblicano abbondanti dati storici sul carattere completamente spagnolo di Gibilterra. Ed a questo proposito l'organo della Falange in un articolo di fondo scrive: quello che urge per noi è di dare forma esatta al nostro diritto di smascherare e di distruggere le forze ostili che si oppongono a questo diritto all'interno della Spagna ed attendere forti e sereni la voce suprema del comando. L'Informaciones in neretto intitolato «Perchè ci intendano» attacca violentemente gli inglesi che non riescono a capire la Spagna e credono che la Falange sia un piccolo partito.

Necessità storiche d'un destino imperiale

BUCAREST, 4

*Il direttore dell'*Universul *fa un esame approfondito ed obiettivo della necessità storica per l'Italia di realizzare il proprio destino imperiale. Dopo aver rilevati gli errori di valutazione e di giudizio nei quali sono incorsi ed incorrono tuttora*

Un discorso di Metaxas

ATENE, 4

Il Presidente del Consiglio Metaxas ha pronunciato oggi un discorso davanti a 7000 membri dell'organizzazione nazionale giovanile di escursione a Malacassa, dicendo, tra l'altro, che se mai l'uragano della guerra dovesse scatenarsi anche sulla Grecia, tutto il popolo ellenico si leverà come un sol uomo in difesa della Patria. Egli ha concluso esortando i giovani a mantenersi calmi e tranquilli.

Lunga conversazione di Daladier con l'Ambasciatore di Madrid

PARIGI, 4

Il Ministro degli Esteri Daladier ha avuto stasera una lunga conversazione con l'Ambasciatore di Spagna a Parigi Lequerica.

Alluvioni in Romania provocate dalle piogge

BUCAREST, 4

A causa delle piogge che cadono incessantemente da oltre una settimana in Romania e della piena dei fiumi, varie gravi inondazioni vengono segnalate da molti centri del Paese. Un comunicato delle ferrovie annuncia ora che anche la linea ferroviaria Timisoara-Bucarest è stata inondata ed in molti punti il livello delle acque è salito ad oltre un metro al disopra del terrapieno dei binari. La circolazione dei treni è perciò interrotta tra la Jugoslavia e la Romania ed il treno internazionale Sempione Orient-Express da ieri si ferma a Timisoara.

NOTIZIE BREVI

Ray Adherton Ministro a Copenaghen degli Stati Uniti d'America, ha ricevuto istruzioni dal proprio Governo di recarsi immediatamente a Washington per consultazioni.

Prossimamente partirà per Mosca una delegazione commerciale danese per negoziare una convenzione commerciale tra Danimarca e Russia.

Il Governatore di New York ha affidato a 500 guardie nazionali la sorveglianza speciale delle caserme e delle armerie federali della metropoli contro possibili atti di sabotaggio.

Bollettino meteorologico

4 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	staz.	misto	+25	+16
Milano...	—	—	—	—
Torino...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	misto, ag.	+21	+18
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	sereno	+22	+19
Firenze..	staz.	sereno	+26	+12
Rimini...	staz.	piov., m.	+21	+16
Ancona..	staz.	ser., cal.	+22	+18
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	—	coperto	+18	+12
Bari......	staz.	piov., m.	+19	+15
Lecce.....	staz.	piovoso	+18	+14
Taranto.	dim.	piov., ag.	+23	+14
Messina.	var.	misto, m.	+21	+16
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	var.	misto, m.	+25	+14
Sassari...	staz.	sereno	+23	+13
Tripoli...	aum.	misto, cal.	+23	+15
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+23	+19

COMUNICATI

L'Agenzia Generale dello **Istituto Nazionale delle Assicurazioni** comunica che in seguito all'applicazione dell'orario estivo, gli **uffici Cassa** (via Carducci N. 2) **dal 1.o giugno al 31 settembre** a. c. osserveranno il seguente orario:

dalle ore 9 alle 12.30

e dalle ore 16 alle 17

al sabato, dalle ore 9 alle 12.

Mutua Sabauda di Assistenza Malattie

TRIESTE - VIA DANTE 7

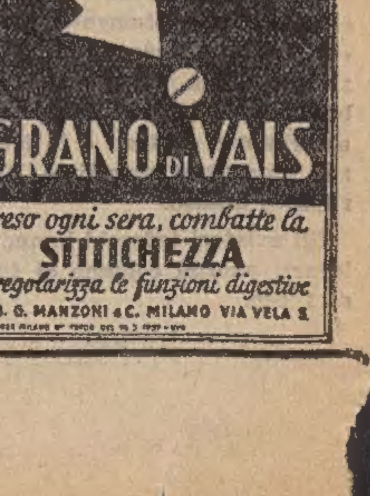
Si porta a conoscenza dei Signori Soci che il **rag. Mario Minutti** non fa più parte della «Sabauda».

LA DIREZIONE

nrm calza di lusso
segno di inconfondibile signorilità
Zaffiro . L. 22.50
Dalila . » 26.50
Normale » 31.—
Leggera . » 35.—
Fin . . » 45.—
Ultrasoffio » 65.—
Esclusività: MANFREDA, Piazza Maita

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Mete autarchiche raggiunte

L'alto elogio del Duce

per il poderoso impulso impresso alla nostra produzione elettrica

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Ministro dei LL. PP., gli industriali esponenti dei massimi gruppi elettrici, elettrochimici ed elettrosiderurgici: sen. Gaggia, Ecc. Pirelli, ing. Romallini, ing. Selmo, ing. Ferrerio, Barnabo, sen. Tofani, ing. Castellani, sen. Falco, sen. Bocciardo, cons. naz. Cenzato, ing. Ippolito, ing. Tricoli, ing. Casini, cons. naz. Casalini, cons. naz. Pasini.

Mole superba di lavoro

Erano anche presenti il Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, i vicepresidenti delle Corporazioni dell'acqua, gas ed elettricità, della metallurgia e siderurgia e della chimica, il direttore generale della Confederazione degli industriali, il presidente del Consiglio Superiore ed i capi dei servizi idraulici ed elettrici dei Lavori Pubblici.

Il Ministro Serena ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

«Duce, la necessità di potenziare al massimo la produzione dell'energia idroelettrica fu da Voi affermata sin dagli albori del Regime. Secondo le Vostre direttive, e in un piano organico di graduale utilizzazione delle acque pubbliche il più vigoroso incremento è stato dato alla costruzione degli impianti che, dai 4 miliardi e 900 milioni di kwh. nel 1923 hanno raggiunto una produzione di 15 miliardi nel 1937.

Questa più che triplicata disponibilità di energia elettrica non ha mancato di portare un contributo assai importante alla indipendenza economica del Paese. Infatti, nel quindicennio in esame le importazioni di carbone si sono mantenute a un livello medio inferiore ai 12 milioni di tonnellate, malgrado il continuo incremento delle attività industriali.

In armonia col progresso e le aumentate esigenze economiche, la vita della Nazione ha beneficiato largamente delle maggiori disponibilità idroelettriche che risultano assorbite per il 40 per cento dalle grandi industrie elettriche e elettrochimiche, metallurgiche e meccaniche, per il 27 per cento dalle industrie, per l'11 per cento dalla trazione, per il 7 per cento dall'illuminazione pubblica e privata, per il 5 per cento dagli usi civili.

Accresciute esigenze

Come in ogni campo dell'attività del Regime anche in questo settore i favorevoli risultati raggiunti non hanno indotto alla sosta, ma hanno sospinto a maggiori sviluppi secondo una chiara valutazione delle ulteriori necessità. Il piano autarchico, stabilito nel '37 secondo le Vostre direttive, dalla Commissione Suprema dell'Autarchia, è in piena attuazione. Al 31 dicembre dello scorso anno, sono entrati in funzione nuovi impianti per altri due miliardi di kwh.

Il ritmo attuale dei lavori fornisce la matematica certezza che l'intero programma sarà completato con anticipo sul termine previsto, anche per la collaborazione assidua ed autorevole del Sottosegretario delle Fabbricazioni di Guerra. Ma le accresciute esigenze della Nazione, in vista dell'attuale momento e dei maggiori sviluppi dei piani autarchici, traggono a ulteriori sforzi produttivi.

A tal fine mi avete impartito l'ordine di predisporre un secondo programma di impianti idroelettrici per una producibilità di altri 5 miliardi di kwh, che dovrà essere eseguito a tempo di primato entro il 1948, anno in cui potremo disporre, tenendo conto della produzione geotermica, di 27 miliardi annui di kwh, che equivarrebbero, in media, a circa 18 milioni di tonnellate di carbone.

Ciò non solo comporterà un alleviamento considerevolissimo nel regime delle importazioni, ma costituirà un audace balzo in avanti nello sfruttamento delle fonti di energia ancora disponibile con grande beneficio anche dell'agricoltura che utilizzerà a scopo irriguo le acque convenientemente disciplinate. La fattiva e pronta adesione degli industriali e delle aziende, merita la vostra alta considerazione.

Vigilia d'armi

Il nuovo piano è stato concretato a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, valendosi dei nuovi servizi specializzati, idrografico, dighe, mobilitazione energia elettrica. D'intesa col Ministero delle Corporazioni e con la Corporazione acqua, gas ed elettricità, esso avrà rapida attuazione, come sempre, ogni difficoltà sarà superata dalla genialità dei nostri tecnici e dalla formidabile potenza del lavoro italiano.

Duce, l'industria elettrica nazionale, fiera di operare nelle prime linee della battaglia autarchica, è qui presente nelle persone dei suoi maggior esponenti. Gli industriali, devotamente grati per il premio che avete loro concesso ricevendoli, attendono il «via» per iniziare decisamente la nuova fatica. Soprattutto essi vogliono esprimerVi, Duce, la fede che li anima; quella stessa fede illimitata che fa vibrare oggi, in un'ardente vigilia d'armi, tutto il popolo d'Italia ansioso di marciare, sotto la Vostra guida, per il compimento glorioso dei suoi fatali destini».

Il Duce, dopo essersi compiaciuto con i camerati industriali delle poderose opere compiute che hanno segnato un progresso ininterrotto di oltre un miliardo di Kilowattore all'anno, ha preso atto con soddisfazione del nuovo programma costruttivo, che porterà la produzione idroelettrica in breve volgere di tempo a 25 miliardi di Kwh. Ha aggiunto che anche nelle attuali vicende l'opera degli industriali elettrici dovrà proseguire senza soste con quella fede che supera ogni difficoltà. Ha concluso affermando che se l'incontro poteva avere il significato di un premio per l'industria elettrica, questo premio è pienamente meritato.

L'annuale dei Carabinieri

Reparti della Legione Allievi di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 4

L'Arma dei Carabinieri celebra domani 5 giugno il suo 126.o annuale. La ricorrenza verrà solennizzata con cerimonie improntate alla massima austerità. Alle 13.50, l'Eccellenza il Comandante generale leggerà alla radio un breve messaggio celebrativo. La Legione Allievi, per l'occasione monterà la guardia a Palazzo Venezia.

Sabato verrà aperta la XXII Fiera di Padova

PADOVA, 4

Sabato 8 corrente, la 22.a Fiera di Padova aprirà con rito semplice e severo i suoi cancelli alle folle dei visitatori.

Questa singolare città dei traffici ha preparato quest'anno, fra l'altro, una completa rassegna delle possibilità autarchiche nazionali nel settore dei combustibili, sotto il duplice aspetto della produzione e del consumo; la mostra degli ovini da riproduzione nel loro valore alimentare e laniero; la celebrazione rievocativa del 1.o centenario delle ferrovie italiane, la mostra dei mezzi produttivi per la vittoria autarchica nell'agricoltura e quella contro gli sprechi. Manifestazione d'avanguardia, la Fiera di Padova, che resterà aperta fino al 25 giugno, si presenta così completa in ogni suo settore, specchio vivo e fedele delle conquiste raggiunte dall'economia italiana.

I colloqui in corso per gli scambi commerciali fra Roma e Belgrado

ROMA, 4

Sono continuati questa mattina i colloqui della Delegazione commerciale jugoslava, arrivata ieri a Roma, con la Commissione italiana per riesaminare le varie questioni relative agli scambi fra i due Paesi. Queste trattative si svolgono a Palazzo Chigi dove la Delegazione jugoslava si è trattenuta quasi per l'intera giornata odierna.

Il senatore Byrnes proposto Vicepresidente degli Stati Uniti

WASHINGTON, 4

Si da come possibile a proposito delle prossime elezioni alla Presidenza degli Stati Uniti una combinazione imperniata sui nomi di Roosevelt e del sen. Byrnes della Carolina del Sud che sarebbero i candidati democratici alla Presidenza e Vicepresidenza. Tale combinazione è discussa nei circoli politici del Congresso in seguito alla recente crociera di Roosevelt durante la quale il signor Byrnes fu l'ospite del Presidente degli Stati Uniti. Anche se il senatore Byrnes ha dichiarato ai giornalisti che non aveva nulla da dire circa le questioni discusse col Presidente Roosevelt, qualche amico ha lasciato capire che Byrnes è disposto a diventare candidato alla Vicepresidenza se il Presidente Roosevelt accetta la candidatura per la terza rielezione.

Si segnala intanto che il presidente delle più importanti officine automobilistiche, signor Knudsen è stato incaricato del coordinamento delle varie industrie per la produzione di macchine belliche col compito di potenziare al massimo il rendimento. In caso di emergenza il Knudsen verrà nominato capo della mobilitazione industriale.

L'attività degli stranieri controllata nella Colombia e nel Cile

BOGOTA' 4

Numerosi arresti sono stati compiuti in tutto il Paese per colpire l'attività di propagandisti stranieri. Da Cali è segnalato un conflitto fra simpatizzanti tedeschi e francofili. Dalla torre campanaria della chiesa locale sono stati gettati manifestini di propaganda sul sagrato nonchè opuscoli di propaganda agganciati a minuscoli paracadute. L'iniziativa è stata la causa del conflitto.

Si segnala inoltre che il Presidente Aguirre ha lanciato un manifesto al Paese per annunciare misure contro gli stranieri, miranti a fronteggiare la situazione creatasi nel Cile in conseguenza del conflitto europeo. Quanto alla situazione interna egli ha annunciato che farà pieno uso dei mezzi consentitigli dalla costituzione per perseguire coloro che in un modo qualsiasi pregiudicano la rigorosa neutralità del Paese. Se sarà necessario chiederà al Congresso poteri eccezionali per raggiungere lo scopo. *(United Press)*

Il direttore della stampa estera giunto ieri a Berlino

BERLINO, 4

E' giunto a Berlino il direttore generale della stampa estera presso il Ministero italiano della C. P., Ministro Rocco, che si tratterrà in questa Capitale alcuni giorni per esaminare problemi inerenti alla collaborazione dei due Paesi nel campo dei servizi stampa.

Gli Stati sudamericani a tutela della neutralità

Misure di sicurezza approvate

RIO DE JANEIRO, 4

La commissione della neutralità ha approvate varie raccomandazioni circa la zona continentale facendole precedere dalle seguenti considerazioni:

Gli atti di ostilità

1) La zona di sicurezza, esclusa la parte delle acque nazionali e territoriali, acquisita e riservata ai diritti speciali che vi esercita ogni Stato secondo la sua legislazione, sarà considerata mare aperto per ogni attività di commercio e di traffico pacifico di qualsiasi bandiera, senza che nessuno Stato possa pretendere di esercitarvi dominio o giurisdizione.

2) Nelle acque della zona di sicurezza non sarà lecita qualsiasi ostilità bellica o atto di ostilità esclusi i casi in cui il combattimento sia incominciato fuori della zona di sicurezza e continuato entro di essa senza soluzione di continuità.

3) Le Repubbliche americane dovranno evitare, nelle loro rispettive giurisdizioni ogni atto che violi la zona di sicurezza e specialmente che le navi mercantili, di qualsiasi nazionalità, trasportino nei loro porti aiuti indebiti a navi belligeranti e che le navi belligeranti che vi fossero rifugiate possano riprendere la navigazione.

4) A tal fine, quando si constatasse che navi mercantili belligeranti rifugiate nei porti cercassero di uscirne e facessero presumere di voler abbandonare temporaneamente la loro attività commerciale ordinaria, lo Stato neutro potrà fermare la nave nel porto impedendole di navigare senza autorizzazione speciale. Lo Stato neutro non concederà l'autorizzazione a navi in tal modo fermate fintanto che, a suo criterio, la loro uscita possa offrire la opportunità ad una violazione della zona di sicurezza. La fermata dei vapori non potrà durare che il tempo indispensabile ad assicurare che la loro uscita non violi la zona di sicurezza e potrà prolungarsi tutta la durata della guerra.

Casi di violazione

5) Durante la detenzione nei suoi porti di navi mercantili lo Stato neutro adotterà le seguenti misure: metterà le navi sotto la sua vigilanza collocandovi guardie a bordo o fuori, e determinerà il porto dove le navi dovranno essere trattenute; proibirà l'uso delle telecomunicazioni; subordinerà la libertà agli ufficiali e agli equipaggi alla loro permanenza nello Stato neutrale ed alle leggi per la immigrazione; esenterà le navi dalle tasse portuarie.

6) Se la nave mercantile, nonostante l'autorizzazione speciale di riprendere la navigazione, volesse rimanere volontariamente nei porti neutri pagherà le tasse portuarie.

7) In caso di violazione della zona di sicurezza, sia da parte delle navi o di aeroplani belligeranti, le Repubbliche americane procederanno ad una inchiesta per mezzo dell'organismo internazionale a tale fine creato ed autorizzato allo scopo di determinare quale belligerante abbia preso l'iniziativa degli atti di ostilità. Dopo aver constata le responsabilità della violazione, si consulteranno, onde decidere se applicare o no, le seguenti misure: protesta collettiva contro il belligerante aggressore; vietare per mezzo di una azione collettiva i loro porti alle navi o agli aeroplani colpevoli della violazione, come pure vietare, per mezzo di un'azione collettiva, per un periodo non inferiore ad un trimestre, l'entrata e la permanenza nei porti e nelle acque territoriali degli Stati dell'America ad ogni nave da guerra del Paese belligerante che abbia preso l'iniziativa delle ostilità contro la zona di sicurezza. Il divieto di entrare nei porti non impedirà la prestazione di aiuti di carattere sanitario agli equipaggi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

La bella trovata

Per affermare sicuramente un prodotto — così ragiona qualche sedicente intenditore — è necessaria una bella trovata pubblicitaria. Non è precisamente così. La principale ragione del successo è la bontà del prodotto, perchè nessuna trovata pubblicitaria assicurerà il mercato a una cosa che non soddisfa pienamente o non risponde a una reale esigenza del consumo. Dunque: anzitutto bontà del prodotto. Questo spiega il successo veramente larghissimo e sempre crescente della sigaretta *Macedonia extra* che è un prodotto di aromatici e selezionati tabacchi, la miscela dei quali è perfezione di gusto e di aroma.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle 12 di oggi, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, al Vicecomandante federale della «Gil», alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, al presidente e al segretario dell'O. N. D., ai fiduciari provinciali delle associazioni fasciste Pubblico Impiego e Ferrovieri e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Nel Gruppo rionale fascista «Luigi Razza»

Il Segretario federale ha chiamato i sottonotati camerati a far parte della consulta del Gruppo rionale fascista «L. Razza»: Giacomo Rigutti - Rinaldi, vicefiduciario; Francesco Ippoliti, Lorenzo de Lorenzi, Corrado Marin, Domenico Aleandri e Giovanni Stocco, componenti.

Riunione dirigenti sindacali

Per le 10.30 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti e i segretari delle U. P. F. sindacali e i segretari dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e dell'artigianato.

Pro attività assistenziali del Partito

Il fascista dott. Achille Pellegrini, in occasione dell'anniversario della morte del figlio Attilio ha rimesso al Direttorio Nazionale del P. N. F., tramite il Segretario federale, la somma di lire 150 a favore delle Opere assistenziali di questa Federazione.

La Missione giapponese domenica nella nostra città

Domenica prossima giungerà a Trieste, proveniente da Milano, la Missione giapponese con a capo la Eccellenza l'Ambasciatore straordinario Sato Maotaka.

La Missione è composta di trentadue persone.

Elisabetta di Jugoslavia di passaggio a Trieste

Stamane alle 7, proveniente da Firenze e diretta a Belgrado, sarà di passaggio per Trieste la Principessina Elisabetta di Jugoslavia, figlia del Principe Paolo.

La premiazione annuale alla R. S. Ginnastica

Questa sera avrà luogo nella palestra sociale la solenne premiazione degli allievi e delle allieve iscritti ai corsi di educazione fisica. Saranno pure premiati i ginnasti e le ginnaste vincitori ai concorsi nazionali ed ai recenti campionati italiani. Sono invitati a presenziarvi i genitori ed i simpatizzanti dell'istituzione. Si interviene alla premiazione in divisa sociale con decorazioni. Adunata generale alle 16.

La IX Giornata della massaia

Domani, nella sede della scuola di economia domestica del Fascio Femminile, via Canalpiccolo 1, alle 17, il dott. Giulivo parlerà sulla utilizzazione autarchica della verdura e della frutta.

Austera cerimonia

alla Caserma del Corpo sanitario

L'odierno rito dei Carabinieri

Ieri, alle ore 8.30, nella Caserma «Maria Pia di Savoia», la 5.a Compagnia di sanità ha celebrato la festa del Corpo sanitario militare.

La manifestazione si è iniziata con la Messa da campo, che è stata celebrata da mons. Galassini. Erano presenti, con la truppa di sanità al completo tutti gli ufficiali medici dell'Ospedale militare.

Dopo la Messa, il col. medico Abate, direttore dell'Ospedale e direttore interinale di sanità militare, ha esaltato con nobili espressioni le benemerenze del Corpo sanitario militare, il cui labaro è fregiato di due medaglie d'argento e una medaglia di bronzo al valor militare, nonchè di due medaglie d'oro per l'opera svolta dal Corpo durante calamità pubbliche.

Dopo aver ricordato che nella grande guerra si ebbe il seguente nobile consuntivo: 720 ufficiali medici morti, dai quali 379 in combattimento; 1000 feriti; ricompense: una medaglia d'oro; 255 medaglie d'argento; 1164 di bronzo; 375 encomi solenni; più di 1900 croci di guerra al valore, il col. Abate conclude:

Soldati, da questi esempi e da questi sacri ricordi occorre trarre l'insegnamento per l'avvenire e ricordare che il dovere deve essere compiuto anche a prezzo della propria vita in umiltà e silenzio. Siate perciò degni del titolo di nobiltà che a voi viene dal sacrificio dei vostri compagni ed appena se ne presentasse la necessità — e mai come oggi, tale necessità pare prossima perchè mai come oggi sembra sia venuto il momento tanto atteso dal nostro Duce, Fondatore dell'Impero, per liberare la nostra grande Patria dalle esose strettoie che chiudono il nostro mare e vogliono ostacolare i nostri imperiali destini — siate sin da questo momento pronti con i vostri ufficiali a continuare le gloriose tradizioni del nostro Corpo Sanitario per la grandezza della nostra Patria e per la gloria del nostro Re.

E' seguita la distribuzione di premi in denaro a soldati distintisi per disciplina e nel servizio prestato accanto agli ammalati.

La cerimonia svoltasi in una atmosfera di vibrante entusiasmo, si è conchiusa con il canto degli inni patriottici e con la deposizione di corone di alloro alla base delle lapidi in memoria della Medaglia d'oro sottotenente medico dott. Enrico Muricchio, eroicamente caduto in A. O., e dei medici caduti in guerra.

Stamane alle 8, i carabinieri celebreranno la loro festa con una manifestazione che sarà improntata al più rigido stile militare.

Nel vasto cortile della Caserma di via dell'Istria, dopo che mons. Galassini avrà celebrato la Messa da campo, il comandante la Legione col. Scopelliti ricorderà i fasti dell'Arma benemerita.

Alla cerimonia, presente la Legione in armi, interverranno tutti gli ufficiali presenti in sede e i commilitoni della Legione carabinieri d'Italia.

Il Podestà in visita alle Scuole materne

Il Podestà avv. Ruzzier, proseguendo la visita delle Scuole materne, si è recato ieri l'altro, accompagnato dal Vicepodestà dott. Zanolla e dal capoufficio dott. Bartoli, nella bella Scuola materna di Timignano, nella valle di S. Giovanni, e in quella dedicata a don Ferrante Aporti, allo Scoglietto, entrambe frequentatissime.

Ieri mattina, accompagnato dal cav. Bartoli, il Podestà ha visitato la Scuola materna di via dei Pallini, che conta oltre 350 iscritti. Quando il Podestà è giunto nella Scuola, accolto dalle insegnanti e dalle patronesse, gli allievi si esercitavano a giuochi ginnici. Subito dopo, con disinvolta sicurezza, hanno lanciato il saluto alla voce, intonando poi gli inni patri.

Congedandosi, il Podestà ha espresso alle insegnanti e alle patronesse delle tre Scuole visitate la sua soddisfazione per l'ordine e il progresso constatati in questi benefici istituti pre-scolastici del Comune.

La vendita della pancetta nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì

ROMA, 4

In seguito a chiarimento pervenuto dal Ministero delle Corporazioni, si porta a conoscenza degli interessati, che d'ora innanzi la vendita della pancetta arrotolata resta vietata nei giorni di divieto di vendita delle carni, e cioè il mercoledì, il giovedì e il venerdì di ogni settimana, perchè tale prodotto non viene più considerato come condimento.

Rimane invece libera nei predetti giorni, la vendita della pancetta quadrata, comunque affettata.

L'odierno saggio della Scuola di recitazione e scenografia

Questa sera, alle 21, avrà luogo nel teatro del Dopolavoro Pubblico Impiego, il saggio finale degli allievi che hanno partecipato ai corsi della scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale. Nell'antisala sono stati sistemati e saranno visibili i bozzetti elaborati dagli allievi Pampanin Luigi, Benella Alessandro e Bulfon Mario del corso di scenografia.

I biglietti ancora disponibili sono in vendita presso la segreteria del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Coroneo n. 15) al prezzo di lire 2.50.

L'orario estivo della segreteria della Falange Spagnola. La segreteria di Trieste della Falange Española Tradicionalista y de las J.O.N.S. comunica che fino a nuovo ordine l'ufficio resterà aperto soltanto ogni giovedì dalle 18 alle 19 nella sede di via Mazzini 30, secondo piano.

I posti di ristoro per militari di truppa alle stazioni ferroviarie

Ieri sera, alla Stazione Centrale, ha cominciato a funzionare il posto di ristoro per militari di truppa in transito, organizzato dall'Ente provinciale per il turismo in collaborazione col Fascio Femminile; un posto di ristoro analogo sta per iniziare la sua benefica opera anche alla Stazione di Campo Marzio e inoltre, nel corso della settimana, alle stazioni di Monfalcone, Postumia, Prestane, San Pietro del Carso, Sesana, Villa Opicina, Divaccia-San Canziano. Per questi primi giorni, il «posto» della Stazione Centrale, che sorge in corrispondenza dell'arcata mediana d'ingresso tra l'atrio e la tettoia, ha un'attrezzatura, diremo così, di fortuna, ma tra breve sarà posta in opera una costruzione in legno solida e accogliente, fornita di tutto il necessario alle funzioni per cui è destinata. I militari di truppa, i richiamati in borghese, tutti coloro che il momento storico allinea o riconduce nei ranghi dell'Esercito e delle Armate troveranno, in questi «posti» che vengono organizzati sotto il controllo del Ministero della Cultura Popolare, quanto è sufficiente a un immediato ristoro, e a prezzi minimi. Le gentili signore del Fascio Femminile dànno il loro efficace contributo occupandosi della gestione e del servizio, servizio particolarmente faticoso e anche delicato, dovendo i posti rimanere aperti quasi ininterrottamente, e corrispondere ad ogni esigenza con immediata comprensione e particolare cortesia.

Opportuna diffida agli allevatori poco scrupolosi

ROMA, 4

La *Tribuna* pubblica il seguente telegramma che il Ministero delle Corporazioni ha inviato ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni:

«Pervengono segnalazioni secondo le quali gli allevatori di bestiame non desisterebbero dal cercare di realizzare prezzi superiori ai consentiti. Tale manovra deve essere stroncata. E' di supremo interesse, specie in un momento come il presente, che si attui la più severa disciplina dei prezzi. I Prefetti presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, sorveglieranno attentamente le contrattazioni che si svolgono nelle rispettive circoscrizioni, colpendo energicamente con tutti i mezzi a disposizione, i contravventori e segnalando per i provvedimenti del caso quelli di essi che risiedono in altre provincie, ai rispettivi Prefetti.

Le «Ultime Notizie» di oggi pubblicheranno «Storie del nostro tempo - Come si annuncia al mondo lo sposalizio della nave col mare», di Carlo Tigoli.

Oggi trotto a Montebello

Un attraente programma per la terza serata

Anche "De Sota" in gara?

Questa sera alle 21 si svolgerà a Montebello la terza riunione trottistica della stagione. Speriamo che il tempo permetterà una regolare affluenza di spettatori, come lo merita il programma, che presenta delle gare di grande interesse, anche quelle che inquadrano il massimo premio della serata, intitolato a Giuseppe Rossi, l'asso di Crespano morto a Montebello nel 1910 durante lo svolgimento di una corsa.

Tra i partecipanti a questa competizione, dobbiamo dare come partente anche De Sota, che dovrebbe accompagnare domenica in corsa, nel Premio Estate Triestina, «Mc-Lin Hannover», il colosso americano vincitore del Premio dei Matadori a Berlino e attualmente il più veloce trottatore esistente in Europa. De Sota, vincitore di due Premi d'America, non si trova questa sera su di una distanza favorevole ai suoi mezzi, ma partirà con gli oneri e i diritti del favorito.

Di corsa in corsa

Certo che le frecce azzurre di Gambi, «Miss Vermont» e «Gaiety Mite» lo sorveglieranno da vicino per carpirgli quella battuta che potrebbe decidere della vittoria. Specialmente la guizzante «Gaiety Mite» sulla distanza breve è molto pericolosa, avendo già trottato in 1'20"4 quest'anno e, considerando inoltre l'aiuto che potrebbe darle la compagna, una possibile affermazione dell'olimpionico Gambi non è da escludersi a priori. La lotta tra gli americani sarà appassionante e di grande interesse sarà inoltre lo spettacolo che offrirà la fuga di «Claudio» che riceve 60 metri e che potrebbe diventare un avversario difficilmente raggiungibile. «King Kong» e «Monfalcone» dovrebbero avere soltanto pretese secondarie.

Nella corsa di apertura Premio Aprilia, «Ippolita», «Treviso» e «Rienza», nonostante lo svantaggio, dovrebbero terminare ai primi posti. «Trovatello», «Eco» e «Carroccio» sono i nostri favoriti nel Premio Arcoveggio, mentre nel Premio Monte Pasubio i meglio situati ci sembrano «Romagna», «Grifone» e «Bucefalo». I dilettanti disputeranno il Premio Trento, nel quale troviamo in buona posizione «Pagotta», «Corsica», «Girandolino», «Mosello» e «Petrarca», dai quali dovrebbe sortire il vincitore.

«Corsica» sta anche molto bene nel Premio Eritrea, anzi opterà certamente per questa corsa, che non dovrebbe sfuggirle, purchè sia in condizioni normali. Dopo la figlia di «Ulders», «Gavinana» e «Fiammata» dovrebbero fornire gli altri piazzati.

«Capriolo» si mette in buona vista tra gli iscritti del Premio Isonzo, ma forse non è ancora in tale forma da poter rendere un nastro di vantaggio a «Zerbino» e «Girandolino», che hanno già dimostrato nella riunione di aver serie intenzioni di continuare nei loro successi. Nella corsa eventuale Premio Ilvania, indichiamo: «Gargano», «Learco di Mantova» e «Malizioso».

Le nostre previsioni

Ecco le nostre selezioni:

Premio Aprilia: «Treviso», «Ippolita».

Premio Arcoveggio: «Trovatello», «Eco», «Carroccio».

Premio Monte Pasubio: «Grifone», «Romagna».

Premio Trento: «Pagotta», «Mosello», «Petrarca».

Premio Giuseppe Rossi: «De Sota), «Gaiety Mite», «Claudio».

Premio Eritrea: «Corsica», «Gavinana», «Fiammata».

Premio Isonzo: «Zerbino», «Girandolino», «Capriolo».

Premio Ilvania: «Gargano», «Learco di Mantova», «Malizioso».

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Sezione belle arti. Si comunica a tutti gli interessati che il convegno d'arti figurative che doveva aver luogo questa sera alla sede del «Guf», è stato rinviato a mercoledì prossimo 11 ccor.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Domani, alle 21, avrà luogo nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» l'annunciato trattenimento musicale. Tutte le camerate sono invitate in unione ai loro familiari. Ingresso libero.

Corso di fisarmoniche. Oggi lezione di fisarmonica in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I.

Coro del Fascio Femminile. Oggi coro del Fascio Femminile, nella sede di via Roma 28, I.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Domani alle 19.30 avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana il secondo saggio annuale di pianoforte e violino.

Dopolavoro provinciale

Scuola del Dopolavoro - Mostra pizzi e ricami. Questa sera, dalle 19 alle 20 rimarrà aperta la mostra del corso professionale «Pizzi e ricami» nella succursale del R. Istituto Industriale «A. Volta», via Gatteri 4; l'ingresso è libero.

Ritiro dei lavori esposti alla Mostra nazionale della caricatura. I dopolavoristi che hanno esposto alla Mostra nazionale della caricatura possono ritirare i loro lavori al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

I diplomati al R. I. Tecnico commerciale e per geometri "Leonardo da Vinci"

Hanno conseguito nella sessione estiva il diploma di ragioniere i seguenti alunni: Arata Carlo, Baruffo Giuseppe, Bastiani Bruno, Bossi Ermanno, Buich Giovanni, Calcina Mario, Cappello Bruna, Cattunar Antonio, Cavagna Ugo, Cicutto Mario, Corsi Bruna, Corsi Silvana, Cossutta Ferruccio, Di Bin Marcello, Gerani Margherita, Giaconia Gastone, Jorio Giovanni, Maggis Francesco, Mari Ermanno, Mariani Giuseppe, Mascia Agostino, Pescatori Francesco, Petito Riccardo, Piccinino Tommaso, Puspan Luciano, Rivi Carlo, Rocco Silvana, Ronzat Gualtiero, Rosa Fulvio, Sacher Lucio, Scaramelli Marco, Sernicola Margherita, Sommariva Mauro, Sovrano Italo, Spekar Marcello, Terranova Aldo, Trojan Netty, Vinci Teodoro, Zaccaria Mario, Zetto Rosalia, Zocco Fiorella.

Hanno ottenuto il diploma di geometra i giovani: Bastiani Angelo, Bavaro Giuseppe, Benolli Stellio, Bordon Carlo, Bragagnolo Gabriele, Casson Mario, Cortese Romolo, Cosimi Renato, Cumbat Tullio, Debegnac Sergio, Dolliani Elio, Drole Edoardo, Ernè Silvio, Frühauf Giuseppe, Gasperini Claudio, Geri Aldo, Giacopelli Ferruccio, Gustini Giuseppe, Martini Oscar, Miceu Duilio, Novello Salvatore, Ostini Giovanni, Salvador Ermanno, Semi Federico, Sforzina Giuseppe, Silvestri Argeo, Starec Mario, Valesi Vladimiro, Veos Pietro, de Vivo Aldo.

«La voce di Arrigo». E' uscito in questi giorni il primo supplemento delle stampe propagandistiche «Arrigoni» «La voce di Arrigo», bollettino illustrato dedicato alla famiglia della grande industria. Ne è direttore Manlio Cappellato.

Trattenimento della sezione coloniale del Fascio Femminile

Domani sera, alle 21, avrà luogo nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» il trattenimento organizzato dalla sezione coloniale, al quale collaboreranno il soprano Petronio Renza, il tenore Rabissi Enzo, la pianista Piccinini Renata e il camerata Migliorini Renzo, che parlerà su «Lo incidente di Corfù del 1923 in relazione alla nostra politica mediterranea». L'ingresso è libero.

L'orario delle due linee dell'"Istria-Trieste"

Con effetto da domani la linea giornaliera Trieste-Parenzo osserverà il seguente orario: partenza da Trieste alle 17 anzichè alle 16.30; nel ritorno la partenza da Parenzo seguirà alle 4.15 anzichè alle 4.45; l'arrivo a Trieste alle 8.20. La linea Trieste-Pirano conserverà l'attuale orario con partenza da Trieste alle 11.45 e da Pirano alle 13.20; l'arrivo a Trieste alle 14.45.

La serata al Castello

Questa sera, dalle 21, sullo schermo del Cortile delle Milizie, sarà proiettato il film «Quattro ragazze coraggiose», con Ingrid Bergmann. Seguirà un Giornale Luce.

Recite di filodrammatici

«L'allegro principe» al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 20.15, la filodrammatica del Dopolavoro Chimici, in via Conti 11, replicherà «L'allegro principe», commedia in tre atti di Riccardo Melani e Athos Ori.

Conferenza religiosa. Domani nella sala di via Battisti n. 13, il M. R. don Giorgio Beari terrà una conferenza sull'interessante tema: «Natura e limiti del potere pontificio nell'ambito temporale».

Convegni al Ferroviario. Oggi e sabato, dalle 20.30 in poi sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, trattenimenti di danza all'aperto. Possono accedere tutti i possessori dell'apposita tessera. Sullo stesso campo domani e domenica alle 21 si svolgeranno due divertenti spettacoli cinematografici.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 27 maggio al 2 giugno: Difterite casi 10, scarlattina 2, febbre tifoidea 3, morbillo 1.

Bollettino demografico	
4 giugno 1940-XVIII	
Nati	11
Morti	12
Matrimoni	30

Un concerto del Trio triestino

Onoranze cittadine a De Rosa-Zanettovich-Lana

Il Trio triestino De Rosa-Zanettovich-Lana, vincitore del primo premio assoluto per giovani concertisti al Conservatorio di Napoli, dopo i fervidi riconoscimenti ufficiali e i successi ottenuti in questi giorni nel giro di concerti a Roma, Bologna e Milano, avrà giustamente anche nella sua città natale gli omaggi e le onoranze che si merita. Per iniziativa dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e per l'interessamento del Podestà, è stato organizzato un concerto del Trio che si terrà nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri», venerdì prossimo, alle ore 21, e che assurgerà a simpatica manifestazione di solidarietà e di ammirazione per De Rosa-Zanettovich-Lana, i giovani valorosi concertisti che nella conquista del primo premio nazionale si sono affermati come il maggiore complesso italiano per Trio, affermando con le qualità musicali eccezionali la cultura e il prestigio artistico della nostra città.

La manifestazione concertistica del Trio è offerta gratuitamente e certo un grande pubblico affollerà venerdì prossimo l'aula del Liceo «Dante Alighieri», per recare al giovanissimo complesso gli omaggi e il riconoscimento della città. Il programma è stato così disposto: 1) Dvorak: «Dumky-Trio» op. N. 40; 2) Martucci: «Scherzo» dal Trio op. 59; 3) Schubert: Trio in si bem. op. 99.

Questa sera al Rossetti "La danza delle libellule"

La Compagnia Roses n. 1 dà questa sera al Rossetti, con inizio alle 21.15, la divertente operetta in 3 atti di Lombardo «La danza delle libellule» interpretata da Elsa Carmi, Tamara Gaiesca, cav. Oreste Trucchi, Adolfo Ferrini ecc. Dirige l'orchestra il maestro cav. Arnaldo Fontana.

Convegno musicale del Fascio Femminile. Questa sera dalle 19.45 alle 20.30, presso la sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I, si terrà il solito convegno musicale.

Notiziario sportivo

IL GIRO A PIEVE DI CADORE

Vicini fugge

ma Bizzi "tira„ gli inseguitori

Ecco perchè la vittoria del romagnolo non ha potuto modificare la classifica

PIEVE DI CADORE, 4

C'è stato un altro attacco alla Maglia Rosa nella prima tappa dolomitica, un attacco sferrato dai bianco-celesti, che ha avuto soltanto in parte l'effetto desiderato, giacchè le forze dello squadrone, anzichè unirsi nello sforzo, si sono inspiegabilmente divise. Se Bizzi, invece, non fosse partito all'inseguimento di Vicini e Marabelli, trascinando nella sua scia, con altri, Mollo e Cottur, che occupano il secondo e il terzo posto in classifica, forse la vittoria di Vicini avrebbe avuto anche un altro significato ai fini della classifica stessa. Invece il miglioramento rispetto ai primi tre classificati da parte dei due brillanti corridori della Bianchi non è stato tale da pregiudicare la loro sorte. Va da sè che Bizzi non è un uomo di calcoli.

Dopo 127 chilometri...

Meglio di ogni commento la cronistoria della tappa potrà offrirvi un quadro della bella contesa. La gara si può dire sia cominciata a Tolmezzo, dopo 127 chilometri di corsa. Fino al controllo rifornimento stabilito in quella località, il passo è stato modesto. Ma qui, sulla lunga salita per il Passo della Mauria, fuori dall'abitato, è scappato Mara, inseguito prontamente da Vicini e da Marabelli. Questi tre, unitisi ad Ampezzo, sedici chilometri dopo, passavano con un vantaggio di 40" su Del Cancia, Leoni, Coppi, Magni, Destefanis, Vignoli, Montini, Generati, Cecchi, Bergamaschi, Bizzi, Diggelmann, Mollo, Canavesi e Crippa. Bartali seguiva a breve distanza.

Accentuandosi la salita, Coppi perdeva leggermente terreno. Ciò non sfuggiva a Bizzi, che prendeva a tirare energicamente, raggiungendo lo scopo di isolare la Maglia Rosa. Infatti a Forni di Sopra, quando mancavano nove chilometri al Passo della Mauria, il gruppo di Bizzi, in ritardo di 1'35" su Vicini, aveva un vantaggio di 1'20" su Coppi che si era unito a Bartali, Volpi e Del Cancia e inseguiva.

Un'occasione mancata

Intanto Vicini aveva perso Mara e Marabelli, quest'ultimo fermato da un incidente di macchina. Che cosa stava accadendo? Il tentativo di Bizzi contro Coppi si trasformava in un inseguimento di Vicini, neutralizzando in parte lo sforzo senza recare nessun danno a Cottur, Mollo e Canavesi, che erano appunto nel gruppo dei biancocelesti. Vicini difese e migliorò il suo vantaggio, che era al Passo della Mauria di 2'10" e all'arrivo di 2'57". Ma non è logico pensare che senza l'azione, per lui negativa, dei compagni, il campione italiano, oggi in una giornata spettacolosa, avrebbe potuto realizzare un guadagno più congruo, sfruttando una di quelle occasioni per rendere più pratico, diciamo così, l'attacco al primato del Giro?

Al Passo della Mauria, si ebbero così i passaggi: Vicini, alle 15.45; a 2'10" Bizzi, Mollo, Destefanis e Cottur; a 2'55" Crippa, Leoni, Bergamaschi, Canavesi, Coppi che, ripresosi, aveva lasciato gli altri avanzando con sostenutezza. Indi a breve distanza Cecchi e Simonini; a 3'25" Vignoli, Montini e Generati; a 4' Bartali, Volpi e Del Cancia. Poco dopo, nella discesa, il plotoncino di Coppi si inseriva in quello di Bizzi. Festose accoglienze a Vicini all'arrivo. Bella volata di Bizzi, che batteva il gruppo.

Cottur sempre terzo

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Vicini, alle ore 16.19'36", impiegando ore 6.36'36" a percorrere la tappa Trieste - Pieve di Cadore di km. 202, alla velocità media di chilometri 30.559; 2) Bizzi, in ore 6.39' e 33"; 3) Mollo; 4) Leoni; 5) Crippa; 6) Cottur, tutti con il tempo di Bizzi; 7) Coppi, in ore 6.39'37"; 8) Bergamaschi; 9) Destefanis; 10) Canavesi, tutti con il tempo di Coppi.

Classifica generale: 1) Coppi, in ore 87.5'22"; 2) Mollo, in ore 87.6' e 21"; 3) Cottur, in ore 87.15'37"; 4) Vicini, in ore 87.15'55"; 5) Bizzi in ore 87.16'17"; 6) Canavesi, in ore 87.19'25"; 7) Cecchi, in ore 87.22'9"; 8) Generati, in ore 87.24'20"; 9) Destefanis, in ore 87.27'7"; 10) Simonini, in ore 87.37'45".

Una riunione pugilistica ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 4

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi al campo sportivo: dilettanti: Tripoli (M.V.S.N.) batte Ingargiola (Asmara) ai punti; Chiucchiu (Pastrongo) batte Cocconi (M.V.S.N.) ai punti. Professionisti: Ceccarelli (campione dello Scioa dei pesi leggeri) batte Spotti.

I tennisti italiani per l'incontro con la Jugoslavia

ROMA, 4

La squadra tennistica italiana, che incontrerà, nei giorni 7, 8 e 9 giugno, la rappresentativa jugoslava per la «Coppa E. 42» sul campo del Tennis di Milano, è stata così composta: Romanoni, Cucelli, Del Bello, Boffi, Taroni, Vido.

Il campionato di hockey s'inizierà domenica 16

ROMA, 4

La Commissione tecnica federale della Federazione italiana hockey e pattinaggio ha stabilito per domenica 16 giugno l'inizio del campionato italiano di hockey su pista per le squadre di divisione nazionale serie A.

Il rag. Cacciari segretario della F.I.T.A.V.

Il presidente del Comitato provinciale del «Coni», su proposta del cons. naz. Filippo Artelli, ha ratificato la nomina del fascista rag. Cacciari a segretario del Comitato della F.I.T.A.V.

Campionato nazionale «ragazzi» Ponziana-Lazio

Domenica prossima, i bravi «ragazzi» del Ponziana, che nella semifinale del campionato italiano hanno brillantemente pareggiato a Roma (2-2) ospiteranno gli avversari della Lazio per l'incontro di ritorno. Vincendo la gara, i triestini verrebbero ammessi alla «finalissima» col Torino. L'interessante partita si svolgerà sul campo di S. Andrea ed avrà inizio alle 15.30.

Concorso pronostici
Gli undici punti non ancora superati

Dopo la seconda giornata di verifica delle schede pervenute per il nostro Concorso pronostici, la situazione è la seguente: Edmondo Doerfler punti 11, Anita Habe, Raffaele Invulnerabile e Grazia Ruotolo punti 10. Lo spoglio continua.

Unione Sportiva Triestina. I giocatori di tutte le squadre sono convocati oggi alle 15 allo Stadio per l'allenamento.

Cronaca giudiziaria

Il pugno del barista

(Tribunale penale) La notte del 3 dicembre scorso, una comitiva di giovani, reduci da una bicchierata fatta in un'osteria di via Giulia, passando davanti al Bar Impero si fermarono per offrire un caffè ad uno della brigata che si sentiva male. Il proprietario del bar, Vittorio Mosca, sbarrò il passo ai giovani, adducendo che data l'ora tarda non poteva aderire alla loro richiesta.

— Ma il nostro amico sta male! — osservarono i giovani. Per tutta risposta il Mosca si strinse nelle spalle. Tale indifferenza del proprietario del bar, sollevò vibrate proteste specialmente da parte di tale Francesco Agliotta il quale si recò da un vigile di piantone nelle vicinanze per indurlo ad intervenire. Il vigile gli spiegò che non poteva abbandonare il posto sicchè l'Agliotta ritornò davanti al bar per rinnovare le proteste. Vi fu quindi un vivace alterco al quale prese parte pure il barista Adolfo Moratti di Girolamo, di 19 anni. Costui, ad un dato momento, allungò un potente pugno all'Agliotta il quale, colpito in piena faccia, stramazzò, privo di sensi, a terra. La lesione subita dall'Agliotta fu ritenuta grave tanto che si dovette trasportarlo all'Ospedale

In seguito il Moratti venne denunciato e, ieri, alla quarta sezione s'è svolto il processo.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha ritenuto di assolvere il Moratto per avere egli agito in istato di legittima difesa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Rusin e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Geronti.

Mortale incidente sul lavoro

Una grave, mortale disgrazia della quale non si hanno particolari molto precisi, è avvenuta ieri nel pomeriggio presso gli Altiforni dell'Ilva. Salito su di un pilo per riparare un cavo elettrico, l'operaio Ermenegildo Varisco, di 48 anni, abitante in via Scussa 7, ad un certo momento si è abbattuto al suolo fulminato dalla corrente elettrica. Immediatamente alcuni compagni di lavoro gli si sono stretti intorno ma ormai il povero Varisco era morto carbonizzato.

Dopo i rilievi assunti dai carabinieri d'Ilvania, la salma del Varisco è stata trasportata alla cappella mortuaria con un furgone dell'impresa Zimolo.

La grave disgrazia d'un bimbo

Per gioco lo scolaro Dante Castagnotti, di 10 anni, abitante in via del Rivo 18, si è arrampicato ieri su di un muro di via dell'Istria. Disgraziatamente, perduto l'equilibrio, il ragazzo è caduto al suolo rimanendovi esamine. Raccolto in gravi condizioni, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Croce Rossa. Il medico gli ha riscontrato la commozione cerebrale con lesione cranica. E' stato accolto con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica.

Morte improvvisa

Mentre ieri nel pomeriggio si trovava nella sua abitazione di via Madonna del Mare 5, il trentaseienne Vito Maddalena è stato colto da un improvviso forte attacco cardiaco. I familiari gli hanno subito prodigato le prime cure ma, purtroppo, il Maddalena è deceduto poco dopo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziano, Apollonio, Giuliano, Marcellino, Faustino, Valeria.

DECESSI (4 giugno 1940-XVIII): Giovanna Pascoli ved. Brunelli, a. 93; Anna Razman in Cotar, a. 38; Primo Cossutta, a. 25; Maria Turchi ved. Marchi, a. 81; Giacomo Fulignot, a. 79; Teresina Vicich ved. Lukacich, a. 50; Giovanni Cocchietto, a. 75; Giuseppe Cossutta, a. 74; Olga Heller in Pieliz, a. 45; Antonio dott. Zamarin, a. 86; Antonio Furlanich, a. 63.

Per mantenere i contatti con chi viaggia per mare

Per chi non abbia mai avuto occasione di dover corrispondere urgentemente con persone imbarcate su un piroscafo in navigazione, questo fatto, così elementare, conserva ancora oggi un carattere quasi fiabesco. Non appena si esca dall'abituale, dal consueto, soprattutto se si voglia valersi di comodità o di mezzi di più o di meno recente applicazione e normale uso, si è indotti a pensare che si tratti di privilegi per i ricchi o per affaristi di larghe disponibilità. Viceversa, non v'è nulla di più semplice, pratico ed economicamente a portata di chiunque, che telegrafare a viaggiatori marittimi sulle navi su cui si trovino. Comunicazioni di affari, saluti, auguri, notizie di qualsiasi genere, possono essere inviati con la forma di «Marconigrammi per le navi» che ogni ufficio telegrafico accetta, fornendo le necessarie indicazioni ai non competenti. Le tariffe sono facilmente accessibili.

Chi desideri far presto, il più presto possibile, e assicurarsi anche la massima precisione, si serva della Via Coltano Radio.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	3	4
Rendita 5%	88.20	88.—
Rendita 3½%	69.20	69.10
Redimibile 3½%	64.20	64.15
Redimibile 5%	90.—	89.80
Obbligaz. Tre Venezie	90.80	90.80
Buoni Tes. nov. 1941	98.30	98.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.20	90.90
Buoni Tes. nov. 1944	94.—	93.75
I. R. I.	436.—	435.—
I. R. I. «Stet» 4%	620.—	610.—
I. R. I. «Mare» 4½%	438.—	438.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	464.—	462.—
Elettr. Ferrovie Stato	442.—	439.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 o 6%)	410.—	410.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	406.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	735.—	734.—
Assicuratrice Italiana	512.—	515.—
Infortuni	1720.—	1715.—
Riun. Adriat. ser. A	1670.—	1660.—
Riunione B	1665.—	1655.—
Gerolimich	185.—	185.—
Istria-Trieste	228.—	228.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	941.—	925.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	399.—	399.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	221.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	108.—	108.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
Selveg	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	222.—	212.—

CAMBI: Londra 63.36; New York 19.80; Francia 35.85; Svizzera 443.75; Germania 780; Jugoslavia 44.38.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 5 giugno 1940:

Turno generale: Marinai: 37, 39, 40, 42, 45; giovani coperta: 20, 21, 22, 23, 24; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 6, 1, 7, 8, 10; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 57, 58, 59, 60, 62; carbonai: 27, 28, 29, 30, 32; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita con torpedone in Selva di Tarnova e Lokva, escursioni al Foro San Michele di Ossegliano, Belvedere della Tribussa e Cima Rocciosa. Informazioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 21 alle 24 ballo all'aperto nella sede nautica sociale (Barcola Riviera 6). — Sezione B. Domani dalle 19.30 alle 23.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale. Domenica gita cicloturistica e bagno a Pirano-Portorose (km. 80).

«Crda». Sabato, alle 20.45, le sezioni orchestrale e corale, sotto la direzione del m.o Ruggier daranno un grande concerto per chiusura della stagione.

Ferroviario. Al campo di pattinaggio oggi dalle 20.30 in poi trattenimento di danza che si ripeterà sabato alla stessa ora. Domani e domenica alle 21 spettacolo cinematografico. Turni di pattinaggio: ogni giorno dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Turni serali: martedì, venerdì e sabato dalle 19 alle 22.30. Domenica gita ciclo-turistica a S. Servolo, Villa Decani, S. Bartolomeo, Muggia. Iscrizioni in segreteria.

Chimici. Oggi dalle 20 in poi solito trattenimento danzante sociale all'aperto; in caso di cattivo tempo si danzerà nelle sale arieggiate e ventilate. Domani dalle 20.30 in poi si replicherà la commedia brillante in tre atti «L'allegro principe», di R. Melani e Athos Ori.

RADIO
5 giugno

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Giugno radiofonico: Dischi di musica sinfonica. 11.20 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Dischi. 13.30: «Sterminatele senza pietà...». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Dialoghi di Yambo con Ciuffettino». 17.40: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Da Ortisei: Impressioni e commenti sul 28.o Giro ciclistico d'Italia. 20.45: Dischi. 21: «Ghibli», tre atti di Giuseppe Bevilacqua. 22.20 (circa): Canzoni e ritmi, Orchestrina diretta dal m.o A. Fragna. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 21.15: Comp. d'Operette R.O.S.E.S. N. 1: «La danza delle libellule», 3 atti di Lombardo.
NAZIONALE. 16.30: «Corsa alla felicità», con V. De Kowa, E. Greyff.
EXCELSIOR. 16.45: «Lo sguardo implacabile», Clare-Bransby Williams.
PRINCIPE. 16: «I figli della notte», con Estrellita Castro. Grande comicità.
FENICE. 16: «La vita del dottor Koch», con E. Jannings, W. Krauss.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Cecchelin: «Moralità». Sullo schermo «Amore tzigano» K. Hepburn. Prezzi estivi: I posto, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Smarrimento», con Corinne Luchaire. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Il vampiro», Melwyn Douglas, Fay Wray. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Sei bambine e il Perseo», episodio d'amore della vita di Benvenuto Cellini. Ultimo giorno.
REALE. 16: Ultime repliche: «L'uomo del Niger». Imm.: «La moglie di Frankenstein».
GARIBALDI. 16: «Una donna in gabbia», con Lily Pons e Jack Oakie.
MASSIMO. 16: «Lalla», capol. norvegese, con Aino Taube. Ult. giorno.
NOVO CINE. 16: «3 fratelli in gamba», comicissimo.
MODERNO. 16: Ult. giorno: «Vorrei volare» e «Mischa il fachiro».
ODEON. 15.30: «Lasciate fare alle donne», Lilian Harwey e Willy Fritsch.
SAVOIA. 16: «Frenesia di danze», con Ben Lyon e Joan Marsch.
ARMONIA. 15.30: «Ritorno all'alba», Danielle Darrieux. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Desiderata», I. Petrovich. «Perchè ho ucciso?», il dubbio di una ragazza innamorata.
VITTORIA (all'aperto alle 20.15, con maltempo all'interno alle 16): «L'argine», Luisa Ferida e Gino Cervi.
RADIO. 16: «Tramonto», Elissa Landi, F. Morgan. Segue Shirley Temple.
CENTRALE. 15.30: «Terrore dell'Arizona», Maynard. Ridolini e Temple.
ADUA. 15.30: «Amore vince sempre». Segue: «Avventuriero di Tolosa».
VENEZIA. 16: «Il passeggero muto», e «Avventura in Polonia».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Ore 21: Spettacolo cinematografico: «Quattro ragazze coraggiose», con Ingrid Bergmann.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Spettacoli cinematografici oggi alle 20.30 e 22.30: «Re di denari», con Rosina Anselmi e Angelo Musco. Ingresso Dop. L. 1.25.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Tutte le sere, 21.30: tratt. danzante Orch. brillante.
BOSCHETTO DANZE. Seralmente, dalle 20 alle 24, danze all'aperto.
BAGNO SAVOIA-AUSONIA. Seralmente tratten. danze. Sabati e domeniche dalle 17.30 alle 19.30. Orch. Cer-goli.
SETTE NANI (Cologna 44). Divert. Domani inauguraz. stagione estiva.

CORRISPONDENZA APERTA

Un barese. Dovete specificare quale attività intendete esercitare.

Una giovane. Se intendete alludere a un appalto di sali e tabacchi dovete rivolgervi all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Trieste. La spesa, cioè la cauzione è in rapporto ai proventi.

Istriano curioso. Dipende dall'entità della pensione, dall'età e dalle condizioni economiche dei genitori richiedenti il sussidio. Rivolgetevi all'Ufficio sussidi del Comune di residenza il quale deciderà se siete più o meno nelle condizioni volute dalla legge N. 115 del 22 gennaio 1934-XII.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA civile offresi compagnia prestaservizi, presso piccola famiglia. Cassetta 20806 A Unione Pubblicità. 20806 A
CUOCA brava offresi per piccola famiglia. Via Giulia 27, portin. 37602 A
DONNA media età tutto fare offresi. Gatteri 46, porta 12 I. Passin. 67270 A
PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, offresi, dalle 8 alle 15. Carpison 16, II. 67262 A
RAGAZZA giovane offresi quale bambinaia. Indirizzo Piccolo. 67274 A
RAGAZZA diciottenne pratica tutti lavori cucina, offresi. Fabbrica n. 3. 67245 A
RAGAZZETTA brava 14-enne, stabile per bambini, offresi. Via Canova 11 presso Bensi. 20857 A
RAGAZZETTA stabile offresi piccola famiglia. Via G. Vasari 1. 37589 A
SIGNORA giovane bella presenza, parla slavo, offresi cameriera albergo. Via S. Giusto 1, latteria. 67277 A
17-ENNE offresi stabile o cameriera. Via Molin a vento 11, Balbi. 67234 A

Come il ferro dà la forza ai DEBOLI

QUANDO l'organismo manca di ferro, il sangue è povero di globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti dal nutrimento. Vi sentite stanco e senza forze: siete anemico. Per guadagnare forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane. Il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte maggiori forze negli alimenti e l'energia è così ripristinata. Di giorno in giorno i muscoli si rassodano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, vi sentite ringiovaniti e pieni di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri possono farlo per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5 50. (Decr. Pref. Milano N° 77.344-29/12/39-XVIII)

L'E. N. I. C. presenta un film allegro pieno di umoristica vivacità

I figli della notte

con la graziosa
ESTRELLITA CASTRO
che canta le più belle canzoni.

OGGI in prima visione al
Supercinema PRINCIPE

Un Bagno vivificatore per i PIEDI stanchi e sensibili

I piedi che si rifiutano di fare il loro lavoro, perchè sono spossati, gonfi a causa dello strapazzo ed infiammati, perchè sudano troppo, fanno male, bruciano e sono affetti da durezze e callosità doloranti, possono rapidamente riacquistare la loro freschezza e capacità funzionale.

Un semplice rimedio che ha giovato a migliaia di persone determina un rapido sollievo: Versate in una bacinella, con 2-3 litri di acqua ben calda, 2-3 cucchiaiate di Saltrati Rodell che potrete procurarvi in qualunque Farmacia. Se immergete i piedi per 10-20 minuti nel liquido lattiginoso che si forma, questo penetrerà profondamente nei pori della pelle, esercitando la sua azione stimolante e vivificatrice sulla circolazione del sangue. Ne sperimenterete subito le conseguenze benefiche. Bruciore e punture scompaiono man mano, tumefazioni ed infiammazioni regrediscono, durezze e callosità si ammorbidiscono. Diventerete costante fautore dei Saltrati. Non rischierete nulla! Se non sarete contento del primo esperimento con i Saltrati Rodell, in seguito al vostro invio dell'astuccio vuoto vi rimborseremo dell'intera spesa di acquisto.

SALTRATI RODELL

Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5ª: 20-5-39-XVII

Per evitare un eccessivo afflusso negli ultimi giorni di giugno o nei primi di luglio, la **TELVE** prega i suoi abbonati, che con la fine del corrente mese abbiano a **traslocare il proprio telefono**, a voler **presentarsi con un certo anticipo agli uffici di Piazza Oberdan 5** per l'esplicazione delle relative pratiche.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 37573 B
CAMERIERA, ragazze, prestaservizi, capacissime cucinare, cercansi. Battisti 9, telefonare 6527. 20866 B
DOMESTICA tutto fare cerco subito. Forti, Guido Neri 1. 37626 B
DOMESTICA cercasi lavori facili. Corso V. E. 2, III, sinistra. 20865 B
DOMESTICA stabile cercasi con attestati. Lavatoio 4, III, destra. 37622 B
DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi 14-16, Giustinelli 1 A, portineria. 37587 B
DONNA servizio pratica cucina, rammendo, disposta recarsi Roma, cercasi. Presentarsi via Ferriera n. 12, Trieste. 37600 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, capace, attestati. Corso Garibaldi 5, porta 30. 37619 B
PRESTASERVIZI cercasi ore 8-16, oppure ore da combinarsi. Montfort n. 8, IV. 37601 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina, capace, referenze. S. Lazzaro 14, terzo, destra. 67264 B
PRESTASERVIZI abile, referenze, 8-12, cercasi. Piazza Libertà 5, terzo. 67258 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Istituto 4. Avieni. 37584 B
PRESTASERVIZI dopopranzo cercasi. Imbriani 2, Usberghi; presentarsi dopo le otto. 37575 B
PRESTASERVIZI preferibilmente giovane, mattinata, cercasi. Presentarsi 8-9, Galilei 12, porta 12. 67256 B
PRESTASERVIZI anziana pratica cucina, con attestati, dalle 8-17. San Nicolò 18. 67244 B
RAGAZZA stabile oppure prestaservizi, onesta, brava, con attestati cercasi. Rivolgersi via Dante 7, portiere. 37613 B
RAGAZZA pratica gelateria cercasi. Indirizzo Piccolo. 37611 B
RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Gardi, Scala Belvedere 1. 67252 B
RAGAZZA brava, onesta, sappia cucinare, lunghi attestati, cercasi. G. Reni 6, porta 15. 37556 B
RAGAZZETTA prestaservizi solo per mattina cercano coniugi. Viale Sonnino 16, primo, porta 3. 67247 B

Domande d' impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

GIOVANE laureato lunga pratica commerciale, conoscenza lingue occuperebbesi anche provvisoriamente. Cassetta 20839 C Unione Pubblicità. 20839 C
GIOVANOTTO ventenne bella presenza, offresi qualunque lavoro. Via S. Zenone 17. 67278 C
DICIOTTENNE pratica ufficio conoscenza dattilografia, offresi. Cassetta 20815 C Unione Pubblicità. 20815 C
IMPIEGATO 40-enne, corrispondente quadrilingue, pratico ufficio, viaggi cerca impiego città - provincia. Tessera Posta Centrale 691545 - Trieste. 37227 C
INTERNISTA praticissima qualsiasi lavoro trattoria, offresi prontamente. Vidali 12 (Scuola). 6416 C
SIGNORINA lunga pratica bambini piccoli, offresi. XX Settembre n. 51. 67221 C
SIGNORINA lunga pratica commerciale conoscenza italiano tedesco qualsiasi lavoro d'ufficio, offresi per il mattino. Offerte Cassetta 20460 C Unione Pubblicità. 20460 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 20850 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire. Liro 10, Udine 8, officina. 20864 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AMBOSESSI: potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Butti, Caprin 18. 37616 D
BAMBINAIA conoscenza tedesco, disposta assentarsi Trieste periodo villeggiatura, cercasi. Scrivere Casella 172, Capo di Piazza. 37580 D
CONDUTTORE osteria cercasi buonissime condizioni. Rivolgersi piazza Oberdan 1, trattoria. 67259 D
GARZONA e mezza lavorante camiciaia, cercansi. Ginnastica 10, III p., Spazzali. 37623 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Cologna 25, Marchesini. 67255 D
GIOVANE fidata abitante paraggi Donadoni per assistenza signora malata, cercasi, dalle 16 alle 20. Eremo 6 mezzanino sinistra. 67238 D
IMPIEGATO giovane, massimo 30 anni, cercasi. Inviare offerte dettagliate Cassetta 20809 D Unione Pubblicità. 20809 D
IMPORTANTE Società alta Italia cerca giovani venditori macchine per negozi possibilità carriera. Scrivere RIV Casella Postale 298, Padova. 5362 D
IMPORTANTE Società cerca per filiale Trieste impiegata giovane dattilografa e per altri lavori ufficio ramo commerciale. Inviare referenze Casella 20810 D Unione Pubblicità. 20810 D
LAVORANTE e signorina pratica stampa cercansi. Fotografia, Venti Settembre 39. 67239 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Canova 15, primo, porta 8. 20877 D
LAVORANTE capacissima e mezza lavorante, rammagliatura calze macchina Vitos cercasi prontamente. Offerte indicando posti occupati e pretese: Cassetta 20812 D Unione Pubblicità. 20812 D
LAVORANTI e mezzelavoranti sarta donna cercansi. Corso V. E. III, 7. 37583 D
LICENZIATO avviamento industriale 18-enne, praticante meccanico, cercasi. Offerte Cassetta 20807 D Unione Pubblicità. 20807 D
RAGAZZO portalatte cerca latteria Botteri, Lazzaretto Vecchio 3. 67236 D
RAGAZZO portapane cercasi. Panetteria p. Vico 4. Siega. 67280 D
OPERAIE possibilmente pratiche delle macchine a motore, assume Genel piazza Sansovino 1. 20852 D
PANTALONAIA pratica cercasi subito. Via Crispi 43. I. Auria. 20863 D
RAGAZZA macchina punto a giorno cercasi. Commerciale 3. 20849 D
RAGAZZA volonterosa per stireria buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 6420 D
RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Luzzatto 22. 20861 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Canova n. 9, panetteria. 20855 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CONIUGI soli cercano camera vuota comodo cucina. Conti 26, portiere. 67257 E
INGRESSO scale, mobiliata, possibilmente con uso bagno, cercasi subito, posizione centrale. Cassetta 20813 E Unione Pubblicità. 20813 E
MATRIMONIALE mobiliata, in prossimità piazza Ponterosso cercano coniugi. Offerte Cassetta 20823 E Unione Pubblicità. 20823 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. MATRIMONIALE lussuosamente mobiliata, tutti conforti, affittasi. Telefonare 4742. 37590 F
A. A. STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi. Coroneo n. 9, IV, destra. 37617 F
A. A. STANZA vitto, presso distinta famiglia. Lazzaretto 3, III, sinistra. 67261 F
A. A. VUOTA soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente. Vasari 8, IV, destra. 37608 F
A distinto affittasi camera ingresso scale. Goldoni 11, porta 3. 37615 F
A. INDIPENDENTE affitta sola anche giorni. Palesrtina 2, II, sinistra. 67243 F
A. INGRESSO scale, altra indipendente, centralissime, ariose, soleggiate, bagno, telefono, volendo vitto, affittansi. Rossini 14, terzo, sinistra. 37598 F
A. CENTRALISSIMA elegante, una-due persone, bagno, vitto. Mazzini 44 II, destra. 20872 F
A. INGRESSO scale elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, I destra. 6419 F
A. INGRESSO scale vuota, grande escluso cucina, affittasi. Paganini 4. 20827 F
A. MOBILIATA elegantissima affittasi a distinto signore. Machiavelli n. 19, II, porta 6. 20856 F
A. STANZA ingresso scale, mobiliata affittasi. Caprin 2, I, destra. 37607 F
BELLISSIMA arredo nuovo, acqua corrente, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 20825 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano n. 7, II, sinistra. 37571 F
CAMERA centrale con vitto, affittasi. Rivolgersi Roma 30 portinaia. 37612 F
CAMERA mobiliata indipendente, bagno, affittasi distinti. Milano 11, terzo campanello. 37618 F
CAMERA matrimoniale comodo cucina, affittasi. Bellinzona 4, portinaio 37610 F
CAMERA una persona, volendo pensione, affittasi. Piazza Goldoni 10 I. 67276 F
CAMERA vuota, bella, ariosa, affittasi. Bosco 6, primo, destra; visibile ore 13-15. 37588 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Enrico Toti 3, III p. 15. 20832 F
CAMERINO affittasi vuoto, a donna sola. Via Cattedrale n. 12. 37572 F
CAMERINO mobiliato con vitto, escluse donne. Tiziano 9, III, destra. 67273 F
CAMERETTA mobiliata chiara vitto 300, affittasi. Zanetti 8, II, sinistra. 20875 F
CAMERETTA affittasi a distinto (vicino piazza Goldoni), Crispi 7, latteria. 37592 F
INDIPENDENTE mobiliata, 90 mensili. Pilone 4, I, destra. 67237 F
MATRIMONIALE grande, soleggiata, affittasi coniugi. Nordio 9, secondo, destra. 37605 F
MATRIMONIALE o cameretta, affittansi. Corelli, Bonomo 1, dalle 14-18 37591 F
MATRIMONIALE bellissima, ambiente signorile, telefono, bagno. Valdirivo 11, I, sinistra. 20828 F
MATRIMONIALE coniugi o amici presso persona sola. Valdirivo 35, IV. 20837 F
MATRIMONIALE elegantemente mobiliata (eventualmente cucina) affittasi distinti unici subinquilini. Parini 17, quarto. 20859 F
MOBILIATA affittasi. Rossetti 13 porta 8, II. 37593 F
MOBILIATE ingresso libero, affittansi. E. Toti 6, I. Sunovich. 37581 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Madonnina 8, I, d. 37614 F
STANZE due vuote, affittansi. Via Tor S. Lorenzo 1, mezzan. 67266 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci 2, I, destra. 67241 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. A. A. A. SCUOLA serale cinquanta mensili, preparazioni individuali conseguimento qualsiasi titolo studio (approfittate condizioni attuali favorevoli!). Annessi corsi «diurni-serali» preparazione esami riparazione (complessivamente fino esami 200). Informazioni via Diaz n. 3, telefono 5263. Direzione prof. dott. Fernando Polacco. 6415 G
A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919, Battisti 22 telefono 8800; preparazioni intensive esami autunnali, maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori. Licenza Avviamento. 37604 G
BALLARE notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. Eleganza. Rapidità. Economia. Serietà. 37576 G
MATURITA' scientifica, preparazione salto qualunque classe assume diplomata tedesco. Via Ginnastica n. 31. 67253 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CALZONE smarrito lunedì tratto via Udine; pregasi riportarlo Cavaliero, Corso Garibaldi 5, verso mancia. 20835 H
GENEROSA mancia chi ha rinvenuto borsa piazzista, smarrita S. Giacomo. Portare Mazzini 30. 37624 H
MANTELLO grigio-verde bambino 6 anni smarrito nei pressi Corso Vitt. Em. e via Cavana. Onesto rinvenitore consegni verso mancia in via Cadorna 17, II. 20848 H
PERSONA raccolse giovedì scorso cagnetta bianco-nera collare rosso pressi Rotonda Boschetto, pregata riportarla verso mancia, telefono 94-53. 20834 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, bagno riscaldamento autonomo. Via Milano 3. 67279 I
ALLOGGIO due stanze ripostiglio cucina, affittasi. Offerte Cassetta 20816 I Unione Pubblicità. 20816 I
ALLOGGI nuovissimi 3 stanze, bagno, conforto, negozi, affittansi. Sonnino 57. 37582 I
APPARTAMENTO signorile cerco tre quattro camere comodi accessori. Cassetta 20822 L Unione Pubbl. 20822 I
APPARTAMENTO mobiliato elegantemente, soleggiato, 3-4 stanze, stabile nuovo, affittasi. Telefonare 8018. 1000 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze cucina, bagno, affittasi. Timeus 1 secondo, sinistra; visitare dalle 12-18. 20873 I
APPARTAMENTI affittansi a Gradisca d'Isonzo, 2 stanze ripostiglio orticello, e tre stanze ripostiglio orticello, massimo conforto, acqua luce e forza industriale, per calefazione. Rivolgersi Giovanni Barbaro, via Aquileia 8, Gradisca. 37577 I
APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, poggiolo, massimo conforto, affittansi luglio. Hermet n. 2. 20863 I
APPARTAMENTI signorilità, stabile nuovissimo posizione dominante, 300-350 mensili, affittansi. Amministrazione Aite, Torrebianca 39, telef. 73-68. 20826 I
MAGAZZINO 3 fori, interno, affittasi. San Francesco 6. 67260 I
QUARTIERE 2 stanze giardino affittasi 1.o luglio, vicolo Castagneto 49. Rivolgersi Strudthoff, S. Nicolò 7, dalle 11 alle 12. 67251 I
QUARTIERINO signorile casa moderna, arredato 900 lusso cedo affittansa giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67282 I
QUARTIERINI camera camerino ripostiglio cucina, affittansi paraggi Ponziana, 1.o luglio. Tel. 8084. 20831 I
QUARTIERINI e quartiere tre stanze accessori, affittansi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 20860 I
STANZE due, bagno, affittansi prontamente, Severo 32 (scala) e Cologna 71 (villa). 20847 I
STANZE 5, accessori moderni, autorimessa, giardinetto, orto, Barcola Riviera affittasi prontamente. Telefono 8084. 20830 I
VILLA signorile 7 stanze accessori autorimessa, giardino, paraggi Tigor, affittasi 1.o luglio. Tel. 8084. 20829 I
VILLA cinque stanze accessori, bagno installato, giardino, affittasi. Via Pratello 9, Roiano; visitare ore 10-16. 67186 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERINO soleggiato cercasi oppure scambiasi propria camera comodo cucina. Cassetta 20819 L Unione Pubblicità. 20819 L
QUARTIERINO camera camerino cucina cercano coniugi anziani paraggi Giulia Rossetti; tre mesi antecipati. Cassetta 20817 L Unione Pubblicità. 20817 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. CARROZZELLA sport vendesi. XX Settembre 39, chiosco giornali. 20858 M
BILANCIA automatica vendo. Corridoni 5, Rizzo. 20853 M
BUCCOLE solitari bianco blu, grani nove, frack, panciotto, posate argento, vendonsi. Ind. Piccolo. 37621 M
CARROZZELLA sport bianca, vendesi. Mamolo, Montecucco 6. 37609 M
DIVANO vendesi occasione. Via Boccaccio 1, III, presso Cerulli. 20836 M
GHIACCIAIA, forno gas vendonsi; dalle 9-12, Corso Vitt. Em. 2, II p. 37579 M
KODAK «Retina» II con telemetro cromata, occasione. Corso Vitt. Em. III, 13. 20844 M
MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 20851 M
MACCHINA cucire nuova lire 450, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 20845 M
MACCHINA cucire anche guasta, tubi gas, acquistansi. Slataper 16, magazzino. 6417 M
MACCHINA Singer rientrante perfetta, vendesi occasione. Rapicio 5, Zerni. 20854 M
OCCASIONE sposi servizio posate argentate 12 o 6 persone. Indirizzo al Piccolo. 37595 M
OROLOGIO oro donna, «Omega» argento uomo, penna stilografica Watermans, vendonsi occasione. Via S. Lazzaro 14, portinaia. 20871 M
PEDANTIF brillanti vendesi; rivenditori esclusi. Via Milano 16, porta 4. 67272 M
RADIO trionda recentissima 500, altra portatile nuova 300. Indirizzo Piccolo. 6421 M
RADIO tutta Europa lire 200, altra trionda vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, II. 20772 M
RADIOGRAMMOFONO Philips comperato 3700 per 2600, stufa gas, vendonsi causa partenza. Paladini, Fabio Severo 126. 37594 M
SCALDABAGNO nuovo Cosman, vendesi occasione. Rivolgersi portineria Tor S. Piero 2. 37597 M
SCARPE serpente numero 35 vendonsi ottanta. Gatteri 33 porta 17. 67268 M
SCARPE n. 36½ nuove, 3 paia, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 67242 M
VOGA da camera S.a.r.p. Bigatti, vendesi lire 250. Cinema Vittoria, Settefontane 40, ore 18. 67250 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci, carta, lana, crine; ritiro domicilio. Udine 19, telef. 9246. 20842 N
BILANCIA decimale cercasi occasione possibilmente automatica. Telefonare n. 64-65. 37585 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA pranzo nuova, moderna, vendesi. Mazzini 3, III, sinistra. 20841 NN
A. MATRIMONIALE tre porte qualunque garanzia, vendesi d'occasione. Tiziano 14. 37596 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Via Geppa 15. 20867 NN
ARMADIO, scrivania bellissima, portafiori grande, vendonsi. Gozzi 3 porta 11. 37599 NN
ARMADI toilette sgabelli sedie divano credenza, vendonsi. Negozio via Rossetti 20. 37586 NN
ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, assortimento cucine, matrimoniali pranzo. Via Tarabochia 6. 20751 NN
BAULI valigie cestoni viaggio ombrelloni sdrai poltrone sedie, tavoli chiudibili, poltrone salotti vimini per giardino, vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 37603 NN
CAMERA occasionissima vendesi. Biasoletto n. 133 (S. Luigi). Rovatti. 67267 NN
CUCINA solida vendesi lire 150. Muda vecchia 2, IV, mattina. 67269 NN
DIVANO ad angolo con specchi, lavamano, pulito, vendonsi. Ferriera 43, corte. 20756 NN
DIVANOLETTO ottimo stato vendesi 60. Piazza L. da Vinci 4, IV, destra. 67235 NN
MACCHINA cucire Singer lire 200, baule armadio, credenza vetrina marmo lustrofino, vasca bagno ghisa, letto noce nuovo. Madonna del Mare 6, portiere. 6418 NN
MATRIMONIALE 4 porte, recentissima, stagionata, altra economica, vendonsi occasione. Vasari 6. 8035 NN
MATRIMONIALE chiara, moderna, nuova, vendesi. Visibile dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 67275 NN
MATRIMONIALE ciliegio, massiccia, vendesi occasione. Rossetti 59, falegname. 67246 NN
MATRIMONIALE cucina, moderne, vendonsi occasione sposi, partendo. Alfieri 9, porta 1. 20838 NN
PIANO «Kaps» vendesi occasione. Udine 12, porta 18. 67254 NN
PIANINO perfetto nero vendesi 900 trattabili. Carducci 32, II. 20869 NN
PIANINO vendesi entro giornata partendo. Viale Venti Settembre 13, I, destra. 20870 NN
STANZA pranzo finissima Rinascimento, stanza letto 1 persona non moderna, tavolo pranzo 6 sedie pelle, diversi altri mobili, vendonsi causa trasloco. Trento 16, III. 67240 NN
STUDIO lussuoso, poltrone Frau, tappeto, lampadario, vendonsi completo, anche separatamente. Battisti n. 25, I. 67248 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. BRILLANTI, oro, argento orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTANSI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 37540 O
PIANTE melanzane, gerani, prima scelta, vendonsi; coltivatore Fabio Severo 141. 37606 O
VENDONSI 10 quintali ritagli pellami insaccati prezzo conveniente. P.zza Tommaseo 2, calzoleria. 20833 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA Ardita 2000 ottime condizioni adatta applicazione gassogeno, vendesi anche ratealmente filiale Fiat via Guglielmo Marconi 6. 37620 Q
BICICLETTA corsa duralluminio, altra donna, bambina, vendonsi. Madonnina 1, trattoria. 20862 Q
BICICLETTA donna, altra uomo corsa Ballon, vendonsi occasione. Bosco n. 14. 20876 Q
BICICLETTA uomo fortissima lire 170 vendesi. Indirizzo Piccolo. 37625 Q
CAMION portata 10 q. come nuovo e gommato anche a nuovo, vendesi. Campo Belvedere 4, officina. 37499 Q
OCCASIONE motofurgoni Guzzi ed altre marche, vendonsi. Telefono 7251. 20843 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CAPITALISTA associerebbesi sana azienda industriale oppure commerciale cinquantamila. Collaborazione attiva. Offerte con referenze: Cassetta 20371 R Unione Pubblicità. 20371 R
FINANZIATORE brevettata guida elettrica economica, piante orientamento, cercasi. Cassetta 20821 R Unione Pubblicità. 20821 R
NEGOZIO abbigliamento femminile modernamente arredato, con vastissima licenza, eventualmente merce, cedesi. Cassetta 20824 R Unione Pubblicità. 20824 R
NEGOZIO frutta erbaggi, avviatissimo rione signorile, vendesi o darebbesi consegna. Ind. Piccolo. 20874 R
NEGOZIO olii vini coloniali bene avviato, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 37574 R
NEGOZIO centrale mode confezioni vendo giornata lire 10.000, immediata partenza. Rag. Bellizzi, Giulia n. 5. 67281 R
TRATTORIA giardino, spaccio vini, splendide posizioni, affittansi partenza. Indirizzo Piccolo. 37578 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

STABILE città rendita 7½ vende direttamente proprietario, cassa 560.000. Cassetta 20846 S Unione Pubblicità. 20846 S
VILLA signorile, Barcola, adiacenze tram, otto stanze, accessori, termosifone, vasto giardino orto garage terrazze, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67002 S
VILLA due appartamenti tre stanze accessori giardino esentasse, vicino piazza Oberdan, vendesi. Impresa Tamanini, via Lavatoio 5; dalle 15-17. 67263 S
VILLETTA 5 vani 40.000, case due quartieri 32-62.000. Bosco 22, osteria. 67265 S
VILLINO periferia netto darei quale saldoprezzo stabile ipotecato. Offerte Cassetta 20814 S Unione Pubbl. 20814 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

VILLA al mare vicino Trieste, due matrimoniali cucina, cercasi stagione. Cassetta 20808 T Unione Pubblicità. 20808 T

Domenica 2 corr., ad ore 19.15, confortata dai Santi Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre, veniva rapita all'affetto dei Suoi, dopo brevissima malattia

ELDA ZORZINI nata SILLI
già ved. FERRAZZUTTI

Accasciati, partecipano tanta sciagura, la madre **EURILLA ved. SILLI**, la figlia **MIA REDENTA FERRAZZUTTI** ed il marito **ANTEO ZORZINI**, a nome anche degli altri congiunti.

I funerali seguirono ieri in forma privatissima.

Trieste, 5 giugno 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 2 giugno a Bologna, morte repentina toglieva all'affetto dei suoi cari

ENRICO GOZZI

A tumulazione avvenuta, la famiglia ne dà il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 4 giugno 1940-XVIII.

Il Consorzio «E. I. A.» presenterà
«IL PRIMO FILM DELLA GUERRA»:
Eccezionale documentazione cinematografica di produzione «TOBIS»:

Si avanza all'Est

«...manovre sulle ali, avanzate a tenaglia, tentacoli motorizzati, accerchiamenti, ondate...»

Imminente all' Excelsior